Provincia di Perugia

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2021-2024

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La relazione di fine mandato viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i. recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema e esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del Servizio finanziario o dal Segretario generale, è sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia da parte del presidente della provincia entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
In caso di scioglimento anticipato del Consiglio provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
L'art. 3-ter del dl 5 marzo 2021, n. 25, conv. con modificazioni dalla L. 3.5.21, n. 58, recante disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2021, stabilisce che non trovi applicazione il comma 6 dell'art.4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, ai sensi del quale, in caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione nel sito istituzionale dell'ente della relazione di fine mandato, al sindaco o al Presidente della Provincia e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del Servizio finanziario del comune o al Segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il Sindaco o il Presidente della Provincia è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione e a motivarne le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

La presente relazione afferisce al mandato della Presidente Stefania Proietti, che alla data del 30/12/2024 è stata dichiarata decaduta dalla carica a seguito della sua elezione a Presidente della Regione Umbria. La relazione è sottoscritta dal Vice Presidente Sandro Pasquali che ai sensi dell'art. 1, comma 66, della Legge n. 56/2014, e degli artt. 18 e 19 del vigente Statuto dell'Ente, è subentrato con funzioni vicarie nella carica di Presidente e ne esercita le relative funzioni (ciò in base alle indicazioni contenute nella deliberazione della Corte dei Conti Emilia Romagna, Sezione controlli n. 16 del 2024).

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione

ANALISI DEMOGRAFICA

	2022	2023	2024 (*)
Popolazione all'1/1	640.482	639.224	637.222
di cui			
Maschi	*310.134*	*309.653*	*309.118*
Femmine	*330.348*	*329.571*	*328.104*
nati vivi	3.788	3.653	3.295
morti	8.294	7.671	6.927
saldo naturale	-4.506	-4.018	-488
iscritti	18.164	17.799	16.957
cancellati	14.916	15.783	13.684
saldo migratorio	3.248	2.016	1.232
Popolazione al 31/12	639.224	637.222	636.863

(*) Fino a novembre 2024

1.2 Organi politici

Presidente

Stefania Proietti

Consiglio Provinciale

Jacopo Barbarito
Scilla Cavanna
Giovanni Dominici
Moreno Landrini
Eridano Liberti
GianLuca Moscioni
GianLuca Ortali
Sandro Pasquali
Francesca Pasquino
Filippo Schiattelli
Laura Servi
Riccardo Vescovi

Assemblea dei Sindaci

Stefania Proietti
Erigo Pecci
Valerio Bazzoffia
Annarita Falsacappa
Simonetta Scarabottini
Fabrizio Gareggia
Mario De Carolis
Elisa Sabbatini
Matteo Burico
Giandomenico Montesi
Enea Paladino
Fausto Risini
Luca Secondi
Laura Antonelli
Lorenzo Pierotti
Andrea Capponi
Michele Toniaccini
Stefano Zuccarini
Lorenzo Polidori
Gianluca Coata
Manuel Petruccioli
Enrico Valentini
Massimiliano Presciutti
Vittorio Fiorucci
Gianluca Moscioni
Massimo Lagetti
Michele Moretti
Francesco Federici
Agnese Cerquaglia
Letizia Michelini
Alfredo Gentili
Marisa Angelini
Mirco Rinaldi
Virginio Caparvi
Giuliano Boccanera
Luca Dini
Giulio Cherubini
Sandro Pasquali
Vittoria Ferdinandi
Roberto Ferricelli
Francesco Rizzuti
Filippo Marini
Massimo Messi
Stefano Veschi
Tullio Fibraroli
Fabio Vergari
Fabio Dottori
Attilio Gubbiotti
Giampiero Fugnanesi
Moreno Landrini
Andrea Sisti
Antonino Ruggiano
Eridano Liberti
Ferdinando Gemma
Maria Elena Minciaroni
Luca Carizia
Enrico Bacoccoli
Agnese Benedetti
Gabriele Coccia

1.3 Struttura organizzativa

Segretario: Francesco Grilli
Direttore generale: Adriano Bei
Numero dirigenti: 11
Numero posizioni organizzative: 37
Alte professionalità: 4

Struttura organizzativa

Attualmente, per effetto dell'ultimo atto riorganizzativo adottato con deliberazione del Presidente n. 53 del 13.05.2024, avente ad oggetto: "Adozione parziale modifica all'organigramma e al funzionigramma dell'Ente", con la quale si è disposto di assegnare alla Direzione Generale un'Alta Professionalità denominata: "A.P. Sviluppo Piattaforme per la digitalizzazione dei contratti pubblici e delle opere (BIM compliance)" l'organico dell'Ente (aggiornato al 31 dicembre 2024) è di 404 dipendenti a tempo indeterminato oltre a 12 dirigenti a tempo indeterminato (oltre le due figure apicali di vertice: Segretario Generale e Direttore Generale), n. 4 dipendenti a tempo determinato di cui 2 unità assegnate di Staff alla Presidenza. La struttura organizzativa attuale prevede:

n. 10 Servizi cui sono preposti altrettanti dirigenti
n. 1 Posizione dirigenziale di staff cui è preposto un dirigente
n. 37 Uffici cui sono preposti funzionari di Cat. D incaricati di Elevata Qualificazione
n. 4 posizioni di Alta Professionalità cui sono preposti funzionari di Cat. D incaricati di Elevata Qualificazione.

Definizioni

Servizio

Il Servizio è una unità organizzativa di notevole rilevanza e complessità, individuata per garantire la gestione di un insieme ampio ed omogeneo di servizi e processi amministrativo - produttivi. Il Servizio è il punto di riferimento per le innovazioni organizzative, di servizio, di prodotto e di processo, nonché per la programmazione e il controllo della gestione. Il Servizio è affidato alla responsabilità di un Dirigente secondo la disciplina normativa e contrattuale vigente.

Ufficio

L'Ufficio è una unità organizzativa di base specializzata nella gestione integrata di servizi e processi amministrativo-produttivi interdipendenti. l'Ufficio è il punto di riferimento per la programmazione operativa e per il controllo di efficienza e qualità delle prestazioni. L'Ufficio è affidato alla responsabilità di un dipendente inquadrato nella Categoria D secondo la disciplina normativa e contrattuale vigente.

Posizione di Staff

La posizione dirigenziale di Staff è una funzione istituita per soddisfare le seguenti esigenze organizzative:

a) elaborazione, attuazione e monitoraggio dei programmi, progetti o obiettivi di interesse provinciale, caratterizzati da innovatività, strategicità e temporaneità;
b) integrazione temporanea di strutture diverse attorno a progetti o processi interfunzionali richiedenti apporti congiunti e coordinati;
c) supporto professionale o specialistico al servizio di più strutture.

Con deliberazione del Presidente sono definiti il contenuto e la durata della posizione dirigenziale di staff, le risorse assegnate, il ruolo organizzativo e la responsabilità di risultato. La posizione dirigenziale di staff può essere assegnata ad un Servizio o alla Presidenza. È affidata alla responsabilità di un

dirigente di ruolo dell'Ente o ad un dirigente o figura di alta specializzazione assunta con contratto di lavoro a tempo determinato, secondo la disciplina normativa e contrattuale vigente.

Alta Professionalità

L'Alta Professionalità è una funzione istituita per lo svolgimento in modo organico e continuativo di attività con contenuto di alta professionalità comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità risultanti dai curriculum.

Con apposita deliberazione del Presidente sono definite le funzioni, il ruolo organizzativo, le responsabilità di risultato e le relative risorse assegnate all'alta professionalità, che può essere assegnata in staff alla Direzione Generale, al Servizio o alla Presidenza, ed è affidata ad un dipendente classificato nella categoria D secondo la disciplina normativa e contrattuale vigente.

Attribuzione incarichi posizioni organizzative – dal 1/4/2023 elevate qualificazioni

I criteri applicativi per l'istituzione dell'area per le posizioni organizzative sono dettati dal regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 27.06.2024 **"Regolamento per l'istituzione dell'area delle Elevate Qualificazioni e il conferimento dei relativi incarichi"** (adeguamento CCNL 2019-2021 del 16.11.2022).

I principi generali sottesi all'istituzione delle posizioni organizzative sono: il supporto alla dirigenza, l'autonomia di gestione, la delega di funzioni, la complessità di struttura, la specializzazione e la complessità funzionale. Esse sono istituite e/o modificate con provvedimento di carattere organizzativo adottato dal Presidente, su proposta del Direttore

Generale, sentiti i dirigenti, tenendo conto:

a) della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare;

b) della conseguente necessità di assunzione diretta di responsabilità;

c) della necessità di modificare l'assetto organizzativo dell'Ente.

Le Posizioni Organizzative e le Alte Professionalità sono conferite dai Dirigenti con propri atti.

Graduazione delle Posizioni Organizzative

Le Posizioni organizzative istituite nell'Ente sono graduate in relazione alla loro complessità e strategicità secondo le seguenti fasce di appartenenza:

FASCIA A Complessità e strategicità alta

FASCIA B Complessità e strategicità media

FASCIA C Complessità e strategicità bassa

La graduazione di ciascuna posizione Organizzativa, nelle sopra indicate tre fasce, viene determinata sulla base di una valutazione effettuata utilizzando i parametri approvati. Le posizioni organizzative denominate "alte professionalità", tenendo conto della peculiarità e sostanziale uniformità delle tipologie di tale istituto contrattuale, sono classificate in un'unica fascia. La valutazione e\ il conseguente inserimento nelle fasce, viene effettuata dal Direttore

Generale sentiti i dirigenti interessati. Le risultanze delle operazioni di cui ai precedenti commi sono finalizzate alla determinazione della retribuzione di posizione il cui valore, per ciascuna fascia, è definito con apposito atto del Direttore Generale, sulla base delle risorse disponibili.

Il personale

RUOLO	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	9	2	11
Alte Professionalità	2	2	4
Responsabili di Ufficio	17	18	35
Personale che non ricopre alcun incarico	242	123	365
Totale	**270**	**145**	**415**

PERSONALE DEL COMPARTO			
Area contrattuale	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Area degli Operatori Esperti (ex Cat. B)	122	36	158
Area degli Istruttori (Ex Cat. C)	84	49	133
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (Ex Cat. D)	55	58	113
Totale	**261**	**143**	**404**

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente si trova in situazione di equilibrio finanziario. Durante tutto il periodo del mandato amministrativo 2021-2024 l'ente ha mantenuto costantemente gli equilibri finanziari. L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinques del TUOEL, né all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del TUOEL. L'Ente durante tutto il mandato amministrativo 2022 – 2024 non ha utilizzato somme vincolate per il pagamento di spese correnti (art. 195 del TUOEL).

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Riassetto funzionale e organizzativo della Provincia di Perugia

Per effetto del processo di riordino attuatosi nel 2015, in applicazione della legge 56/2014 e della legge regionale 10/2015, sono state trasferite, con decorrenza 1.12.2015, alla Regione Umbria una serie di funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Perugia in materia di: Ambiente, Energia, Governo del Territorio, Attività Produttive, Caccia e Pesca, Turismo, Politiche attive del Lavoro e Formazione Professionale.

Attualmente le funzioni di cui la Provincia è titolare, come individuate ai commi 85 e 88 della legge n. 56/2014 e dalla legge regionale 10/2015, sono le seguenti:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, controllo e vigilanza impianti termici;
- pianificazione dei servizi di trasporto, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale;
- edilizia scolastica e programmazione provinciale della rete scolastica;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali e controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità;
- viabilità provinciale e regionale.

Inoltre la Provincia, d'intesa con i Comuni, può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive..

A seguito della profonda rideterminazione di funzioni e competenze introdotte dalla legge 56/2014 e dalla legge regionale 10/2015, la Provincia di Perugia ha adottato, fra il 2015 ed oggi, una serie di atti di riorganizzazione interna al fine di adattare il proprio organico e le proprie funzioni al nuovo quadro normativo, riducendo progressivamente il personale, dirigenziale e non, per effetto di trasferimento di funzioni e personale o per mobilità volontaria presso altri enti, per pensionamenti, ecc. Per valutare l'impatto di tale revisione organizzativa si consideri che alla data del 1.04.2015 l'organico dell'Ente era composto da 977 dipendenti e 26 dirigenti a tempo indeterminato.

Finanziamento delle funzioni regionali attribuite con la legge regionale 2 aprile 2015, n. 10

Nel corso dell'anno 2022 è stata intrapresa una iniziativa politico-istituzionale che ha portato alla ricostituzione del tavolo tecnico previsto dall'Intesa sottoscritta fra la Regione Umbria e le Province di Perugia e Terni nel 2017. In data 24 gennaio 2023, i due Enti hanno concordato di avviare una procedura

di chiusura definitiva di alcune partite finanziarie pendenti, i cui importi principali erano costituiti dai crediti per il finanziamento delle funzioni regionali attribuite ex art. 4, comma 2, della L.R. 10/2015, somme annualmente quantificate e richieste alla Regione relativamente al periodo 2016-2021. A tal riguardo, si evidenzia che le due amministrazioni sono giunte a concordare su criteri e metodologie di calcolo per la quantificazione delle legittime spettanze della Provincia. In esito a tale processo, la Regione Umbria ha riconosciuto alla Provincia di Perugia, a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'esercizio di dette funzioni per le annualità 2016-2021, euro 19.770.813,71, ai quali vanno detratti euro 4.000.000,00 già erogati alla Provincia nel quadriennio 2018-2021, per un importo netto, riconosciuto dalla Regione Umbria, di euro 15.770.813,71.
L'accordo raggiunto, pur limitato alle annualità 2016-2021, ha tuttavia posto le basi per la definizione consensuale anche delle partite relative agli anni seguenti, avendo individuato criteri oggettivi condivisi in base ai quali effettuare il calcolo delle spettanze per l'esercizio delle funzioni regionali ex L.R. 10/2015. Difatti, anche negli anni 2022, 2023 e 2024 tale quantificazione è stata effettuata e notificata alla Regione adottando i criteri concordati in sede di tavolo tecnico per la determinazione della spesa degli anni 2016-2021. Relativamente a tali annualità, la Regione non ha ancora erogato le relative spettanze.

Edilizia scolastica e programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa

In base alla Legge Delrio (n. 56/2014) l'edilizia scolastica, in particolare quella riguardante le sedi degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado, è una delle funzioni fondamentali delle Province.
Il patrimonio scolastico della Provincia di Perugia consiste in circa 127 edifici di cui 11 in costruzione, per circa 1.600.000 metri cubi (tale numero ricomprende anche le palestre separate dalle strutture e palazzetti dello sport, di cui 3 in corso di costruzione), sedi attualmente di 64 Istituzioni Scolastiche (comprese le primarie ed i serali), distribuite, naturalmente, su tutto il territorio provinciale, per una popolazione scolastica complessiva (A.S. 2024-2025) di 29.969 studenti, suddivisi in 1.430 classi. A fronte di quelli del precedente anno scolastico 2023/2024 che erano 30.375 studenti e 1.432 classi. Si registra quindi un decremento della popolazione scolastica di 406 studenti.
All'Ente sono state inoltre attribuite funzioni in materia di Programmazione dell'Offerta formativa, di dimensionamento della Rete Scolastica per tutte le scuole di ogni ordine e grado e di *assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali* iscritti alle scuole secondarie di secondo grado. In relazione alla Programmazione scolastica si evidenzia in particolare quanto segue:

- i *Piani provinciali annuali dell'Offerta formativa* e del *Dimensionamento scolastico* sono stati redatti di concerto con le Direzioni scolastiche di tutte le istituzioni scolastiche coinvolte e in relazione alle *Conferenze partecipative* con tutti gli attori istituzionali e le Parti sociali per ogni Ambito funzionale Territoriale (n. 9), nonché agli esiti della *Conferenza provinciale di Organizzazione della Rete scolastica* (Assemblea dei Sindaci) per ciò che riguarda il Dimensionamento scolastico). Tali Piani hanno prodotto in sintesi, in relazione all'analisi dei fabbisogni formativi e all'andamento della popolazione scolastica nel periodo di riferimento dall'A.S. 2016-2017 all'A.S. 2024-2025, la soppressione di molteplici indirizzi formativi divenuti obsoleti nel tempo e/o la sostituzione di quelli di particolare sofferenza di iscritti con l'attivazione di nuovi indirizzi più aderenti al fabbisogno formativo dei giovani e alle ricadute occupazionali sul territorio (vedi Tecnici e Professionali);
- Monitoraggio quali-quantitativo annuale sui dati ufficiali dell'USR relativi alle iscrizioni di tutte le scuole di ogni ordine e grado, per ogni indirizzo formativo di ogni scuola e per ogni Ambito funzionale territoriale. Da tale attività ne è emerso che nel medesimo periodo scolastico di riferimento

si è registrata in modo persistente una notevole diminuzione degli iscritti nelle scuole del primo ciclo (infanzia-primaria-Secondaria di primo grado) con 9.519 iscritti in meno. Infatti, si passa da n. 61.535 (A.S. 2016-2017) iscritti a n. 52.016 (A.S. 2024-2025). Tale trend ormai consolidato di decremento percentuale pari a circa il 15% in meno nelle scuole del primo ciclo, ha iniziato a riflettersi in modo evidente nelle scuole secondarie di secondo grado dall'A.S. 2024-2025. Si evidenzia tuttavia, che a fronte del decremento delle iscrizioni si registra un costante aumento di alunni con disabilità per ogni grado di istruzione del primo ciclo, così come anche delle scuole secondarie di secondo grado, con una incidenza percentuale complessiva del 4,67% all'A.S. 2024-2025 rispetto al 3.15% dell'A.S.2016-2017. Il Monitoraggio costituisce la base principale sia per la redazione dei Piani annuali della Programmazione scolastica, che per la redazione dei Piani annuali di utilizzo degli edifici scolastici.

Relativamente alla competenza sulla *assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali* è d'obbligo porre attenzione alla crescita degli alunni disabili il cui numero è passato da 1267 nell'A.S. 2022-2023 a 1310 nell'A.S. 2023-2024, con un in cremento dei disabili gravi con bisogno di assistenza individualizzata da 378 a 411. È chiaro che siamo di fronte ad un grave problema sociale per il quale si ritiene necessaria un'unità di intenti ad ogni livello istituzionale, e sentite le associazioni delle famiglie, ai fini di migliorare i servizi che siamo chiamati a dare. In tale campo in funzione della nuova competenza assegnata alla Provincia, il Servizio, in collaborazione con i Comuni, con l'USR, con le Direzioni scolastiche e con la collaborazione degli operatori sanitari delle AUSL dei territori di riferimento, ha svolto specifiche attività di gestione e ripartizione delle risorse disponibili che per l'anno scolastico 2022-2023 ammontavano a complessivi 1.772.623,00 euro, mentre per l'A.S. 2023-2024, 1.756.456,00 euro, e quindi con una leggera diminuzione a fronte di un aumento dei ragazzi con disabilità anche gravi.

Nel corso degli ultimi dieci anni si è riscontrato un aumento pressoché costante di studenti frequentanti le scuole secondarie superiori della Provincia di Perugia (complessivamente circa 2.500), soprattutto nei Comuni di Perugia e Foligno.

Tale aumento, unito alla temporanea indisponibilità di alcuni immobili a seguito del sisma 2016, ha portato a prevedere, soprattutto in questi Comuni, nuovi edifici o ampliamenti di quelli esistenti, richiedendo appositi finanziamenti.

L'andamento della popolazione scolastica, a livello regionale dall'anno scolastico 2017/2018 a tutto il 2024 ha comunque fatto registrare in termini complessivi un decremento complessivo di 7.854 unità passando da 118.481 110.627 alunni. Contrariamente alla tendenza complessiva, anche per l'anno 2023-2024, per le scuole secondarie di secondo grado si è registrato un lieve aumento di alunni +30. In particolare a Foligno si è registrato un incremento di +114 alunni, da 4.299 a 4.413, con conseguente diminuzione delle scuole dei territori limitrofi. Dall'analisi dei numeri e dalle statistiche attuali la popolazione scolastica è comunque destinata a diminuire e senza dubbio è necessario fare delle riflessioni calibrate a non determinare lo spopolamento dei territori limitrofi ai centri maggiori, ai fini di salvaguardare la sopravvivenza degli stessi.

Negli ultimi anni si è manifestata, dopo anni di assoluta carenza, una consistente ripresa dei contributi e finanziamenti per l'edilizia scolastica.

Anche grazie a tali finanziamenti, e soprattutto all'impegno ed esperienza del personale tecnico e amministrativo addetto all'edilizia scolastica, è stato possibile garantire un sufficiente livello di servizio e sicurezza per le scuole di competenza.

Tali finanziamenti sono pervenuti, a seguito di richieste e risposte ad avvisi e bandi, in notevole misura ed entità, e a distanza di pochi mesi uno dall'altro, non solo per eseguire i lavori, ma anche per lo sviluppo di progetti mirati alla richiesta di ulteriori risorse.

Attualmente il settore Edilizia si trova a gestire oltre 250 milioni di euro di interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento alle normative di sicurezza, opere conseguenti il sisma 2016, nuove costruzioni e ampliamenti, efficientamento energetico.

Per utilizzare in tempi accettabili i fondi assegnati per l'edilizia scolastica (oltretutto con scadenze perentorie fissate dai provvedimenti di assegnazione tra cui il PNRR), visti anche i continui pensionamenti dei dipendenti, l'Ente ha messo in atto ogni azione possibile e necessaria a reclutare qualificato personale; lo sforzo effettuato ha consentito di rafforzare le strutture tecniche, ma tutt'ora l'organico disponibile risulta non sufficiente alla corretta gestione di tutti i procedimenti tecnici e amministrativi conseguenti all'ingente piano dei lavori pubblici; risulta quindi necessario ed urgente, nonostante l'impegno profuso implementare il personale tecnico e, conseguentemente, anche quello amministrativo con qualificate professionalità.
Questo per consentire quanto più possibile una gestione delle risorse razionale ed efficace visto e considerato che anche l'affidamento di incarichi a professionisti esterni richiede notevole impegno da parte del personale interno (predisposizione del documento preliminare, gara d'appalto, valutazione delle offerte tecnico-economiche da parte di una commissione, verifica e validazione della progettazione, ecc.).

Viabilità

Una delle funzioni più importanti della Provincia è quella di garantire la fruibilità e la sicurezza della rete viaria realizzando interventi mirati al contenimento del rischio di incidenti. La Legge 56/2014 ha confermato le competenze delle Province in materia di gestione della viabilità provinciale; la legge della Regione Umbria n. 10/2015 ha trasferito alla Provincia, in analogia a precedenti leggi regionali, le funzioni in materia di gestione, manutenzione e progettazione delle strade regionali.
In applicazione di tali provvedimenti legislativi, la Provincia di Perugia gestisce attualmente circa 1932 km di strade provinciali e circa 580 km di strade regionali.
La criticità principale riscontrata nel triennio per il raggiungimento di tali finalità è stata l'inadeguatezza delle risorse umane, economiche e strumentali necessarie per effettuare interventi di manutenzione e riqualificazione delle strade provinciali in evidente degrado, nonché per il necessario rinnovo e adeguamento dei mezzi e delle attrezzature tecnologiche necessarie per la manutenzione stradale.
La continua e grave insufficienza delle risorse economiche disponibili, sebbene in cospicuo aumento rispetto al quadriennio precedente, ha determinato il permanere di situazioni di difficoltà nel garantire la transitabilità delle strade di competenza provinciale e regionale in condizioni ottimali, determinando in alcuni casi la necessità di adottare provvedimenti fortemente restrittivi e l'impossibilità, quindi, di far fronte alle numerose richieste di interventi di manutenzione avanzate da Enti (per lo più Comuni) e privati cittadini. Sono notevolmente aumentate le difficoltà relative alla diminuzione del personale qualificato, causa pensionamenti, (nell'ultimo periodo è stato possibile assumere nuovo personale), con conseguente drastica diminuzione dell'efficacia e della tempestività delle operazioni di manutenzione effettuate con mezzi e personale provinciale. In tale contesto, sono ancora troppo limitate le risorse messe a disposizione e sicuramente in misura non sufficiente, dalla Regione Umbria per la gestione delle strade regionali. Su tale fronte è stato comunque concluso l'importante accordo con la Regione regolante i rapporti economici connessi alla gestione triennale 2021-2023, con un primo adeguamento per la gestione relativa al triennio 2024-2026.
Pesano inoltre, nonostante le ultime norme di semplificazione, sulla gestione dei procedimenti di attuazione delle opere l'eccessiva burocrazia tra diversi livelli istituzionali per il rilascio di pareri e autorizzazioni e l'eccessiva produzione normativa che, spesso, anziché semplificare, ha creato sovrapposizioni di competenze e dubbi interpretativi, determinando la necessità di revisionare progetti già redatti, con inevitabile interruzione dei procedimenti attivati e allungamento dei tempi di approvazione, incompatibili con quelli previsti per legge per l'ottenimento dei relativi finanziamenti. Il sisma dell'Italia

centrale, con i principali eventi del 24 agosto, del 26 e del 30 ottobre 2016, ha causato notevoli danni lungo le strade di competenza provinciale situate nelle aree maggiormente colpite e ancora oggi a distanza di 8 anni, incide negativamente sulla gestione dei servizi di competenza.
Nei Comuni compresi nel "cratere" del sisma, la Provincia di Perugia gestisce circa 480 km di strade, di cui 380 provinciali e 100 regionali. Gli eventi simici hanno reso necessari, pur a distanza di anni, tempestivi sopralluoghi e verifiche tecniche, emissione di ordinanze di interruzione o regolazione del transito, esecuzione degli interventi ritenuti più urgenti, programmazione di quelli di ripristino delle condizioni di sicurezza. Successivamente ai primi tre stralci funzionali del programma di pronto intervento per il ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità interessata, sono stati elaborati e approvati il 4°, 5°, 6° e 7° stralci funzionali che hanno richiesto un notevole impegno per la loro attuazione e richiederanno importanti attività necessarie alla conclusione di alcuni lavori e dei loro collaudi.
Nel triennio 2022-2024 è stata data attuazione agli importanti piani di manutenzione dei ponti delle strade di competenza.
Inoltre, nel 2024, ai fini dell'adeguamento normativo, si è proceduto attraverso una convenzione CONSIP LUCE4, al miglioramento funzionale ed efficientamento energetico per gli impianti di illuminazione pubblica sulle strade e nelle gallerie, alla gestione degli impianti semaforici e dei sottopassi.

Gestione Demanio e Trasporti

La Provincia si occupa del coordinamento e gestione della mobilità provinciale al fine di garantire l'efficienza del trasporto pubblico locale, in ambito extraurbano e lacuale, e il regolare funzionamento degli impianti fissi (scale mobili, percorsi meccanizzati) su tutto il territorio provinciale, recependo sia i bisogni della collettività, con particolare riguardo al mondo scolastico, sia le esigenze di trasparenza, efficienza ed economicità necessarie per una gestione corretta delle risorse pubbliche.
Si è lavorato pertanto, durante il periodo di mandato, in collaborazione con la Regione e gli altri Enti coinvolti, per garantire al massimo possibile la copertura del servizio sul territorio, a fronte di un uso ottimale delle risorse messe a disposizione, considerate sia le difficoltà dovute al ritardo
nell'individuazione del nuovo soggetto gestore dei contratti di servizio (Agenzia Unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale) di competenza regionale, che di fatto impedisce il rinnovamento dello scenario in cui si muove il TPL regionale e l'adeguamento ai bisogni di una società civile in continua evoluzione e con nuove necessità, sia le criticità determinate dalla crisi pandemica ancora in corso, di forte impatto soprattutto nel trasporto scolastico.
Nell'ultimo biennio questo Servizio si è trovato a sopperire a modifiche di percorsi alternativi a causa della chiusura di alcune strade e di ponti, comportando quindi collaudi di percorsi in base al TPL extraurbano e conseguentemente al reperimento di ulteriori fondi per sanare le nuove esigenze createsi.
Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, inoltre, quasi tutti i plessi scolastici della Provincia di Perugia hanno adottato la "settimana corta" con il conseguente aumento dei rientri pomeridiani e di notevoli disagi alla pianificazione del TPL extraurbano.
Per tale motivo la Provincia, in accordo con Comuni e Regione, esclusivamente per l'anno scolastico 2023/2024, ha riorganizzato il TPL reperendo solo fondi propri per il sopperimento di un eventuale disagio.
La Provincia di Perugia si occupa anche dell'attività amministrativa di autorizzazione, di controllo e sanzionatoria in materia di autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza automobilistica, officine di revisione, autotrasporto merci in conto proprio, trasporti eccezionali.

Nel triennio si è lavorato per garantire sostegno alle attività economiche delle P.M.I., esercitando l'attività amministrativa con efficacia ed efficienza, cercando nel contempo di assicurare sempre la tutela degli utenti e della collettività attraverso l'aggiornamento e il rispetto delle complesse normative che regolano tali attività.
Nonostante le problematiche e i numerosi disagi dovuti alla inadeguatezza delle risorse di personale, sono state espletate tutte le sessioni d'esame per l'acquisizione delle idoneità professionali che hanno permesso a un grande numero di giovani l'accesso alle attività lavorative del settore trasporti.
Per i trasporti eccezionali la criticità è dovuta al fatto che sono emerse, anche a livello nazionale, nuove problematiche connesse al transito su una viabilità con caratteristiche non più adeguate a mezzi eccezionali, per massa o dimensioni, si è cercato pertanto di garantire, per il rilascio delle autorizzazioni, una valutazione integrata, con particolare riguardo alla sicurezza delle strade e delle opere d'arte esistenti.
Inoltre, si è lavorato con impegno a una oculata gestione del demanio stradale, sia nel rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta, nel rispetto del "Codice della Strada" e relativo "Regolamento", rispondendo con tempi adeguati alle esigenze in continua evoluzione di cittadini e imprese, sia attraverso permute, alienazioni, riconfinazioni, accorpamenti, che permettono l'adeguamento delle proprietà demaniali dell'Ente a una situazione più corrispondente a quella reale. In tal modo sono stati rimessi alla disponibilità dei privati interessati, terreni non più utilizzati, acquisendone al contrario altri dove necessario, ottenendo da tali regolarizzazioni delle preziose risorse economiche per l'Ente, da riutilizzare per la manutenzione del patrimonio demaniale stradale.
Infine, l'Ente, nel periodo del mandato, si è occupato della gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi relativi alla classificazione e declassificazione di tratti di viabilità provinciale di competenza, di tratti di viabilità regionale in gestione (tramite istruttorie tecniche condotte per conto degli uffici regionali) e di tratti di viabilità comunale, in ottemperanza alle norme del "Codice della Strada" e ai principi di corretta ed efficace gestione dei collegamenti viari, attraverso un importante lavoro di coordinamento con le amministrazioni coinvolte.
Tutte le attività riguardanti la gestione del demanio comportano, come criticità, tempi dei procedimenti piuttosto lunghi dovuti al coinvolgimento sia di altri Servizi e uffici sia di altri Enti.

Pianificazione Territoriale e Ambiente

1. Progetto WebGis per la condivisione delle informazioni del PTCP. Il progetto, finalizzato a promuovere il piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) attraverso la divulgazione di quanto elaborato con i vari studi fino a ora prodotti, è stato notevolmente ampliato con nuove tematiche e attraverso applicazioni, implementate le attività di ricerca e informazione, al fine di consentire ai tecnici dei Comuni in relazione ai propri PRG, ma anche ai liberi professionisti, di comprendere i molteplici aspetti del territorio provinciale con particolare riferimento ai vincoli paesaggistici e le problematiche legate agli impatti FER. Il progetto è stato presentato, in varie date, con l'obiettivo principale di supportare le Amministrazioni comunali, gli Enti, gli Ordini professionali e le Associazioni interessate ad una pianificazione di area vasta sul territorio provinciale. Inoltre la Provincia ha inteso, con Deliberazione n. 225 del 11/11/2024, di partecipare al contest "PA OK", promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e attuato da Formez PA con il contributo scientifico dell'Università SDA Bocconi School of Management e a condividere un sistema di supporto tramite la piattaforma WebGis per la gestione dei dati territoriali con i Comuni del territorio provinciale in coerenza con le linee guida nazionali e regionali in materia di transizione digitale.

2. In relazione alla variante di aggiornamento normativo per il PTCP, seguendo il percorso della fase di adozione e risposta alle osservazioni, si attendono i riscontri ufficiali a seguito del ricorso presentato al Presidente della Repubblica (in data 28.7.2022 è stato depositato il Ricorso presso la Regione Umbria al Mic e all'Avvocatura dello Stato). Nel frattempo sono state intraprese le attività in collaborazione con la stessa Regione Umbria per la convocazione della Conferenza Istituzionale, a seguito della quale si procederà all'approvazione della variante del PTCP.
3. Il Servizio ha partecipato alle Conferenze di Servizi decisorie (VIA, VAS, PAUR, AUA, AU e Conferenze Istituzionali) convocate dallo Stato, dalla Regione Umbria, Comuni e gli Enti competenti, relativamente ad aspetti paesaggistici e ambientali, formulando pareri.
4. Il Servizio, tramite la società AEA, ha svolto attività di controllo degli impianti termici di tutto il territorio regionale, fino all'anno 2023 compreso, e curato, successivamente, gli aspetti inerenti il passaggio delle competenze alla Regione.
5. Riguardo alle bonifiche prosegue l'attività di cui alla parte quarta del D.Lgs. 152/06, che prevede l'istruttoria delle pratiche relative ai siti contaminati con la partecipazione a conferenze dei servizi regionali e rilascio di certificazione di avvenuta bonifica. Le pratiche attualmente aperte sono 213.
6. Per la funzione relativa alla voce Rifiuti consideriamo che l'attività si inserisce nel più ampio procedimento di rilascio del provvedimento AUA da parte della Regione e si concretizza principalmente nell'emanazione dell'allegato rifiuti, un documento, parte integrante dell'AUA, di competenza provinciale, per le imprese che esercitano l'attività di recupero dei rifiuti in procedura semplificata (artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06). Viene svolta dal Servizio anche l'attività collegata, che riguarda partecipazione a conferenze di servizi, pratiche gestite per il pagamento annuale dei diritti di iscrizione e acquisizione/svincolo polizze fideiussorie stipulate a garanzia dell'attività di gestione dei rifiuti. Inoltre, in collaborazione con l'ARPA, che compie visite ispettive negli impianti dove si esercita l'attività di recupero rifiuti, sono stati avviati da quest'Amministrazione provinciale procedimenti di diffida e prescritte procedure per l'eliminazione delle difformità riscontrate.

Patrimonio

La Provincia di Perugia è proprietaria oltre che di immobili scolastici, anche di immobili destinati all'esercizio delle funzioni in materia di viabilità (comprensori), nonché di immobili di interesse storico artistico e di interesse ambientale. In particolare, per questi beni la Provincia, ai sensi del D Lgs 42/20024 esercita le funzioni di valorizzazione: nell'ambito del mandato è stata posta particolare attenzione per detti beni, prevedendo in tutti i piani di investimento specifici interventi di miglioramento. Ulteriori azioni sono state rivolte al miglioramento di altri beni immobili ai fini dell'adeguamento al D Lgs. 81/2008.

Sono stati redatti vari progetti per la manutenzione ordinaria e straordinaria del Patrimonio della Provincia. E' stata avviata l'esecuzione di un cospicuo investimento su Isola Polvese, finanziato dalla Regione Umbria all'interno del PSR, con un accordo di collaborazione con il concessionario dell'area. A seguito del Sisma 2016 sono pervenuti alcuni finanziamenti specifici per il Patrimonio tra cui quello per il miglioramento sismico dell'edificio principale della Provincia, in Piazza Italia, su cui sono presenti anche gli uffici della Prefettura: il progetto è in corso di esecuzione con previsione di completamento dei lavori entro il 31.12.2026. è stato inoltre approvato il progetto di fattibilità tecnico economica del recupero struttura della casa cantoniera di Norcia sita lungo la S.P. 477 di Castelluccio di Norcia. A latere della riqualificazione del patrimonio immobiliare, la Provincia ha varato un importante progetto di

valorizzazione dei beni mobili culturali di proprietà, per i quali è stato effettuato un inventario sistematico con l'obiettivo di restituire alla collettività la conoscenza e la fruibilità del consistente patrimonio artistico dell'Ente.

Contenzioso Ambientale e Rilascio Decreti GGV

Nel periodo in considerazione 2021-2024, successivo alla pandemia del Covid, Il Servizio Avvocatura Ufficio Contenzioso ha mantenuto il ricorso allo smart working del personale assegnato, anche se in misura minore e con il principio di rotazione, riuscendo a garantire l'assolvimento delle competenze assegnate. In tale periodo si è avuto il passaggio di parte delle competenze dell'Ufficio (già Ambiente e Contenzioso) ad altro Servizio, residuando il Contenzioso Ambientale e il rilascio dei Decreti di GGV ittica e venatoria. In merito a tali decreti, sebbene la normativa emergenziale prevedesse l'ultrattività degli stessi fino a giugno 2022, l'Ufficio ha comunque rilasciato 1059 decreti (2021- 2024). Relativamente alla gestione dei verbali sanzionatori, si evidenzia che nel periodo oggetto di esame, l'Ufficio Contenzioso ha gestito 668 verbali ed emesso 649 ordinanze di ingiunzione, incassando 920.000 euro circa. Dal 2024, l'attività dell'Ufficio ha riguardato anche la ricognizione approfondita dei crediti di competenza e l'avvio delle procedure per la riscossione coattiva in proprio delle sanzioni (a tal fine sono state nominate agenti della riscossione due dipendenti dell'Ufficio ed è stata siglata una convenzione con Aci Pra per l'iscrizione del fermo amministrativo sui veicoli).

Polizia Provinciale

Il Corpo di Polizia Provinciale ha subito un importante ridimensionamento a seguito della Legge Delrio; attualmente il Servizio risulta composto da 22 unità, compresi Comandante e Vice Comandante. Nonostante l'esiguo numero di agenti a coprire il territorio dell'intera Provincia di Perugia, si è assicurata nel triennio la collaborazione con le altre forze di Polizia intensificando i servizi di Ordine Pubblico su disposizione del Questore.

L'impegno teso al miglioramento della sicurezza stradale si è svolto soprattutto attraverso il presidio del territorio mediante posti di controllo con l'ausilio del dispositivo Targa System (attualmente sono 3 gli strumenti in dotazione), finalizzati alla prevenzione e repressione delle infrazioni in materia di revisione e responsabilità civile auto.

Si è svolta nel contempo un'attività di polizia giudiziaria su delega dell'A.G. e un'attività finalizzata alla prevenzione e al controllo degli illeciti penali e amministrativi in materia ambientale.

Dall'anno 2024, a seguito di concorso pubblico, il Corpo è stato dotato di un Dirigente/Comandante di ruolo.

Sviluppo Ente di Area Vasta

In coerenza con il ruolo delineato dalla Legge n. 56/2014 e ribadito dalla Legge Regionale n. 10/2015 e dal nuovo Statuto, la Provincia di Perugia ha contribuito allo sviluppo strategico del proprio territorio nella nuova veste di Ente di Area Vasta. A tale scopo sono state adottate anche iniziative, proposte dai Comuni e dai soggetti pubblici e privati attivi sul territorio, dirette ad ampliare l'offerta culturale "diffusa", capace di promuovere le diverse vocazioni territoriali e di riscoprire o istituire la connessione tra luoghi e comunità, favorendo così lo sviluppo sociale ed economico dell'Area Vasta.

In particolare, beni immobili culturali quali il CERP, per la sua collocazione nel capoluogo di regione, e il Complesso di Villa Fidelia di Spello, in posizione strategica nel cuore dell'Umbria, hanno costituito efficaci vetrine per la promozione e la valorizzazione delle peculiarità storiche-artistiche e dei prodotti

tipici di ogni area territoriale consentendo di svolgere importanti manifestazioni annuali già consolidate. Le attività presso il CERP hanno subito un rallentamento, per circa un anno , in conseguenza dei lavori di miglioramento sismico che stanno interessando il Palazzo istituzionale.
In questa ottica di valorizzazione dell'area vasta si inserisce, inoltre, la fattiva partecipazione della Provincia al Comitato Nazionale Promotore delle Celebrazioni per il quinto centenario dalla morte del pittore Pietro Vannucci detto "Il Perugino", nel quale l'Ente è stato inserito con decreto n.179 del 21.4.2022 del Ministro Dario Franceschini; il Comitato ha prodotto, fino al 2024, un nutrito programma di prestigiose mostre ed eventi in tutto il territorio, sostenendoli anche finanziariamente grazie ai fondi erogati dal Ministero, documentati e rendicontati nella Relazione finale, redatta nel mese di dicembre, inviata al Ministero in occasione della conclusione delle attività del Comitato.
La situazione delineatasi precedentemente con l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha fatto concentrare le energie su obiettivi che consentissero una diversa fruizione del patrimonio storico artistico dell'Ente. In tale ottica si pone la nuova procedura di ricognizione e di diversa catalogazione dei beni mobili di valore storico-artistico, finalizzata alla pubblicazione nel nuovo Portale dell'Ente, nonché la prosecuzione del progetto di valorizzazione, anche a scopo turistico, e di fruizione in sicurezza del Complesso Monumentale di Villa Fidelia, progetto in gran parte finanziato dalla Regione Umbria, che si è concluso a fine 2024.
L'Ente, inoltre, ha assicurato il proprio supporto, in varie forme e con una fattiva partecipazione, ad alcuni organismi operanti sul territorio come di seguito dettagliato:
- ai Gruppi di Azione Locale (GAL), sia riguardo le scelte strategiche che la gestione corrente, mediante la partecipazione all'attività degli organi statutari e l'erogazione di quote associative annuali;
- a seguito del Decreto n.1185 del 14.10.2022 emanato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per la statizzazione dell'Accademia di Belle Arti "P.Vannucci" di Perugia con decorrenza dal 1 gennaio 2023, l'Ente ha proseguito a garantire una fattiva presenza nelle Assemblee e nei Consigli di Amministrazione della stessa, condividendo, con gli altri membri, le scelte per un solido futuro della storica Istituzione che rappresenta una leva significativa per la valorizzazione delle eccellenze dell'intero territorio e delle peculiarità artistiche e culturali locali, rispondendo altresì alle istanze di qualità formativa provenienti dalle municipalità dell'area vasta;
- riguardo la Fondazione POST-Perugia Officina della Scienza e della Tecnologia di Perugia, la Provincia, in qualità di socio fondatore insieme al Comune di Perugia, ha contribuito ad elaborare la modifica dello Statuto che, tra l'altro, ha permesso l'ingresso del nuovo socio Ge.Se.N.U. S.p.A. (Delibera di Consiglio Provinciale n. 23 del 23/6/2023). L'Ente continua a garantire il supporto alla nuova Fondazione attraverso la partecipazione all'attività degli organi statutari e la condivisione di progetti finalizzati agli istituti scolastici di competenza dell'Ente, in base all'ampliamento delle finalità e degli scopi della Fondazione attuato dal nuovo Statuto;
- l'Ente è socio fondatore dell'Associazione "L'Officina della Memoria ETS" di Foligno per la quale, nel 2023, è stato approvato il nuovo Statuto (Deliberazione di Consiglio Provinciale n.40 del 31.10.2023) con le modifiche necessarie, indicate dal Codice del Terzo Settore, per pervenire alla definitiva trasmigrazione dell'Associazione al neo istituito Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Il 20 gennaio 2024 è stato inaugurato il Memoriale del Campo di Concentramento di Colfiorito-Centro Studi dell'Internamento e della Deportazione "Olga Lucchi" a Colfiorito di Foligno, a conclusione del progetto realizzato dall'Associazione e finanziato dalla Regione, finalizzato a promuovere la consapevolezza storica e la memoria degli

eventi del settembre 1943, con documenti, testimonianze, video ed esperienze laboratoriali sulla storia dell'internamento e dei campi di concentramento con un focus specifico su Colfiorito, per insegnanti, studenti, operatori culturali e visitatori.
Infine, ai cittadini sono state garantiti servizi di consulenza e informativa attraverso gli Sportelli decentrati sul territorio e la collaborazione, a seguito di apposite convenzioni, delle Associazioni che forniscono servizi ai consumatori (Cesvol, Cittadinanzattiva, ADIC, UNC), nonché, in particolare per i pensionati, opportunità di aggregazione e socializzazione mediante la concessione di siti ortivi.
A conclusione del mandato va sottolineato che tra gli obiettivi principali delle Linee programmatiche di mandato 2021-2025 c'era quello di rilanciare l'Ente come "casa dei comuni".
In questa direzione sono andati gli obiettivi "Provincia di Perugia #smart" e "Gestione delle attività di informazione al servizio dei Comuni".
Nel primo caso sono stati previsti due sotto obiettivi operativi, uno definito "Provincia_Smart", rivolto al potenziamento digitale dell'ente, uno definito "Smart_Land", volto a facilitare lo sviluppo digitale e l'innovazione nei comuni del territorio provinciale, a partire da quelli più piccoli.
Il primo obiettivo operativo è stato raggiunto attraverso formazione specifica rivolta ai dipendenti su tematiche legate in particolare alla cybersicurezza e anche attraverso l'acquisto di moderni strumenti collaborativi (mail, data storage, videoriunione, ecc.) in cloud.
Il secondo obiettivo operativo è stato raggiunto dando vita a un progetto che ha coinvolto il 57,63% dei comuni del territorio provinciale (34 su 59), attraverso riunioni e altre attività periodiche (newsletter, questionari, ecc.), che ha dato vita ad una vera e propria "community" locale di Responsabili per la Transizione Digitale (RTD), che ha prodotto un proficuo confronto e la condivisione di problematiche e buone pratiche, in un'ottica di collaborazione interistituzionale multilivello.
Nel secondo caso, il progetto di supporto ai comuni per quanto riguarda le attività di informazione e comunicazione è stato rivisto, aggiornato, riapprovato (Deliberazione del Presidente n. 206 del 24/08/2023 - "Progetto Informazione e Comunicazione per i Comuni"). Questa attività ha riscontrato notevole consenso tra i comuni, in particolare quelli più piccoli, sprovvisti di figure specializzate, rafforzando il ruolo della Provincia come "ente sistema" o "ente di enti", a servizio anche di altri, con forme di sussidiarietà verticale.
Inoltre sono state effettuate le azioni previste rispetto alla comunicazione digitale e all'open government.
Sul versante della comunicazione digitale è stato aggiornato il sito istituzionale dell'ente, la intranet e sono stati ampliati gli strumenti social utilizzati, con l'apertura di un profilo dell'Ente anche su Instagram, oltre a quello già esistente su Facebook. Sono continuate anche le attività di comunicazione legate al progetto Sportello a 4 zampe, che dispone di una pagina Faebook che ormai ha raggiunto circa 240 mila follower.
Sul versante dell'apertura, dell'open government, della modernizzazione delle strutture fisiche di comunicazione pubblica, sono state effettuate azioni di valorizzazione dello Sportello del Cittadino / URP, con la riattivazione di postazioni PC per la navigazione gratuita da parte degli utenti, attraverso wi fii. È stato inoltre approvato, in vista dei lavori in corso nel Palazzo della Provincia, il "Piano per la trasformazione dello Sportello del Cittadino in #Smart URP" (Deliberazione del Presidente n. 269 del 24/12/2024) per il rilancio dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, trasformandolo anche in uno spazio di facilitazione digitale, con spazi modulari, modificabili in base alle esigenze.

Promozione della cultura della pace

La Provincia di Perugia, in coerenza con gli impegni sanciti nello Statuto (art.2), il ruolo svolto per oltre trent'anni e le Linee programmatiche, ha sviluppato un'intensa attività diretta essenzialmente a:

- promuovere, sostenere e valorizzare l'impegno per la pace, i diritti umani e la cooperazione internazionale dei Comuni della Provincia di Perugia in stretto rapporto con il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani;
- valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale, storico e religioso di impegno per la pace, il dialogo e la fraternità rappresentato da San Francesco e da Aldo Capitini;
- investire sui giovani, sulla loro formazione e sul loro protagonismo a favore della pace e dei diritti umani;
- investire sulla scuola affinché, in stretto rapporto con i Comuni e il territorio, possa accrescere la propria funzione di "intellettuale sociale";
- valorizzare e sviluppare il patrimonio rappresentato dalla Marcia per la pace Perugia/Assisi.

Tra le principali attività realizzate tra il 2021 e il 2024 in stretta collaborazione con il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, oltre a numerose iniziative realizzate nei diversi comuni del territorio provinciale, ci sono:

- tre Marce Perugia-Assisi per la pace e la fraternità (24 aprile 2022 - 23-24 Febbraio 2023 - 21 maggio 2023) che hanno visto la partecipazione di centinaia di migliaia di persone;
- la Marcia della Pace e della Fraternità "Prima di tutto la pace" di Assisi (21 Settembre 2024);
- i programmi di educazione alla pace e alla cittadinanza glocale "Io ho cura" (21-22) - "Per-la-pace. Con-la-cura" (22-23) - "Trasformiamo il Futuro. Per la pace. Con la cura" (23-24) – "Immagina" (24-25);
- il programma di educazione civica "Pace, fraternità e dialogo. Sui passi di Francesco" in occasione della celebrazione degli 800 anni di San Francesco (23-26);
- incontro con Papa Francesco e le Scuole di pace (19 aprile 2024) e Giornata mondiale dei Bambini (25 maggio 2024) con la partecipazione di migliaia di bambini e studenti.

Promozione della cultura delle pari opportunità

L'amministrazione provinciale ha continuato in questi anni a diffondere la cultura delle pari opportunità e ad operare un'efficace politica di contrasto alle discriminazioni e alla violenza contro le donne. Tale funzione, tra le fondamentali previste dalla legge 56/2014 è stata svolta dalla Provincia anche attraverso il supporto e la collaborazione alla Consigliera provinciale di Parità, figura istituzionale di rilievo in particolare per la promozione e il controllo dell'attuazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione nel mondo del lavoro.

Con la finalità di operare per un cambiamento culturale che investa la società nel suo complesso, a iniziare dai modelli educativi e formativi, l'impegno principale è stato quello di veicolare soprattutto nelle giovani generazioni, attraverso attività progettuali realizzate con le scuole del territorio, la cultura della valorizzazione delle differenze e del rispetto tra le persone, il superamento degli stereotipi e pregiudizi, anche quale antidoto alla sopraffazione ed alla violenza.

Fondamentali per la medesima finalità sono state le attività di comunicazione e di informazione realizzate attraverso le pagine Facebook e del Portale dell'Ente nonché attraverso il giornale Infodonna, consolidato strumento di comunicazione istituzionale in materia.
E' continuato in questi anni il progetto *#ledonnefannolastoria* consistente nella pubblicazione, sulle pagine Facebook della Provincia, in occasione di alcune ricorrenze, di brevi biografie sulle donne protagoniste della storia passata e presente.
Ciò in linea anche con la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 che prevede, tra le misure di carattere trasversale, la diffusione di modelli femminili positivi e la promozione di role model per la parità di genere e per il superamento degli stereotipi.
Con il medesimo intento l'Ente ha organizzato eventi per diffondere best practice e esempi di women empowerment, come la riedizione di "Umbria in Rosa", l'evento nel quale vengono premiate alcune donne che nella provincia di Perugia si sono distinte in vari campi, come quello del sociale, lavorativo, imprenditoriale, culturale, artistico, ecc.
Sempre in materia di comunicazione istituzionale, con la finalità di favorire l'equilibrio di genere negli eventi pubblici, la Provincia ha aderito, insieme ad altre Istituzioni locali, alla Campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" promossa dalla Rai, sottoscrivendo il relativo Protocollo d'intesa.
La Provincia ha continuato, inoltre, a impegnarsi nella diffusione di informazioni sulla violenza di genere attraverso anche iniziative realizzate in collaborazione con altre Istituzioni, Associazioni territoriali, operatori della Giustizia e Forze dell'Ordine.
L'Amministrazione inoltre, in linea con quanto sancito dalla legislazione vigente in materia e dall'art. 34 dello Statuto dell'Ente, ha continuato a promuovere anche al suo interno le pari opportunità, il benessere organizzativo e il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione, attraverso la funzionalità del Comitato Unico di Garanzia e dotandosi sempre, con puntualità e coerenza, delle apposite misure, le "azioni positive" (oggi previste all'interno del PIAO dell'Ente e negli anni precedenti contenute nei Piani di azioni positive).

Stazione Unica Appaltante

Nel corso del mandato amministrativo 2022-2024, un obiettivo strategico di particolare rilevanza, che deriva dal ruolo determinante assunto dalla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Perugia nei confronti degli enti territoriali convenzionati, è stato quello di realizzare una efficiente digitalizzazione delle procedure di affidamento nel rispetto delle nuove indicazioni normative imposte dal legislatore. Prendendo a base il dato normativo previsto dalla L. n. 56/2014 di riforma delle Province (L. Delrio), che prevedeva quale funzione fondamentale dei nuovi enti di area vasta proprio lo svolgimento delle funzioni di centrale di committenza per gli enti territoriali del proprio ambito, poi sviluppata con il D.Lgs. n. 50/2016 e attualmente ripresa dal D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (vigente Codice dei Contratti Pubblici), che ha confermato e rafforzato la necessità di rivolgersi a Stazioni Appaltanti "qualificate", come lo è il nostro Ente, per lo svolgimento delle procedure di gara sopra determinate soglie, la Provincia di Perugia attraverso la struttura della SUA.PG, ha costantemente implementato il suo ruolo strategico e affinato le sue competenze in termini di professionalità ed esperienza. Il nuovo testo legislativo entrato in vigore nel 2023 ha determinato l'approvazione di un nuovo "schema" di convenzione sottoscritto da numerosi Enti del territorio, attualmente n. 36 soggetti convenzionati, di cui n. 31 Comuni del territorio e n. 5 altri enti aggiudicatori. Particolare attenzione è stata posta all'aspetto della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del contratto, dalla programmazione-progettazione, passando per l'affidamento, fino alla fase esecutiva, attraverso l'utilizzo di piattaforme certificate in grado di tracciare l'intero percorso della commessa pubblica. Nel periodo di riferimento la

struttura dedicata ha gestito n. 159 procedure di gara (Appalti di lavori pubblici, servizi, forniture e concessioni) per conto degli Enti convenzionati e circa n. 150 procedure di gara per conto della Provincia stessa. La digitalizzazione ha consentito una evidente semplificazione nella gestione delle procedure di gara, nel pieno rispetto della normativa vigente, sia per la stazione appaltante che, soprattutto, per gli operatori economici. La funzione di centrale di committenza rappresenta un notevole successo dell'attività amministrativa, consentendo alla Provincia di Perugia di rivestire il ruolo tra le più importanti stazioni appaltanti della Regione svolgendo contemporaneamente la propria "mission" di supporto ai Comuni del territorio, con particolare attenzione alle realtà più piccole e come tali maggiormente in difficoltà, e dall'altro mettendo a disposizione professionalità in un ambito (quello degli appalti pubblici) sempre più complesso e specialistico.

Innovazione digitale e cyber security

1. Adesione Accordo Quadro Cyber Security in data 29 settembre 2023: implementazione sistema di sicurezza dell'ente attraverso attivazione SIEM (Security Information and Event Management) e IDS (Intrusion Detection System).
2. Aggiornamento apparati di sicurezza e sistemi di collegamento da remoto. Si è provveduto all'aggiornamento degli apparati di sicurezza perimetrale (firewall) e alla implementazione della nuova tecnologia di collegamento ZTNA (Zero Trust Network Access) in sostituzione della classica VPN. Questa soluzione di collegamento remoto sarà adottata non solo per i lavoratori agili ma anche per i tecnici che svolgono la propria attività non solo in ufficio ma anche nei cantieri.
3. Attività di formazione per aumentare la consapevolezza dei rischi informatici di tutti i dipendenti. In data 23/04/2024 è stato firmato il protocollo d'Intesa con La Polizia Postale per la prevenzione e il contrasto dei Crimini Informatici. Nel corso dell'anno esperti della Polizia Postale hanno tenuto corsi di formazione per tutto il personale per aumentare la consapevolezza sui rischi informatici e illustrare le metodologie per individuarli. Di seguito l'ente ha acquisito un servizio di formazione specifica per approfondire e mantenere alto il livello di attenzione sui rischi per l'utilizzo dei sistemi informatici e piattaforme.
4. Trasferimento dei server al data center regionale. L'amministrazione ha operato una modifica della strategia di allocazione delle risorse hardware al fine di differenziare il rischio di caduta di servizio in caso di attacco o di interruzione anomala.

Tutte le macchine sono state allocate in cloud, in modalità IAAS o SAAS a seconda del tipo di piattaforma. Buona parte dei server sono tuttavia ancora ospitati nel data center regionale. Dato che il primo livello di esposizione ai rischi relativi alla cyber security è considerato il comportamento degli utenti, di concerto con il servizio gestione del personale e funzioni generali sono state attivate capillari misure formative sull'ambito specifico della sicurezza informatica. È stato aggiornato il disciplinare per l'uso degli strumenti informatici e reso oggetto di formazione specifica a tutti i dipendenti.

La Provincia si è aggiudicata il finanziamento PNRR per l'attivazione dello spid e della cie nei servizi on line e sono stati implementati due servizi, realizzati a sviluppo interno, per la gestione totalmente digitalizzata dei procedimenti del servizio trasporti.

Tutte le entrate tributarie dell'ente sono state accentrate in una piattaforma unica capace di razionalizzare la gestione dei crediti e dei contenziosi, oltreché di comunicare con i servizi on line che necessitano dell'invio di bollettini.

Funzione statistica

La funzione Statistica è stata svolta ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche e integrazioni e si è concentrata con particolare riguardo sulla fornitura, elaborazione e analisi di dati statistici connessi alle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale, e in particolare richieste dalla Ragioneria Generale dello Stato, Istat e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tra le altre rilevazioni periodiche obbligatorie svolte per soggetti pubblici rientrano quelle effettuate per l'Aran, il Dipartimento della Funzione Pubblica e il MEF.

Le richieste evase per gli uffici e agli organi interni hanno riguardato la fornitura, l'elaborazione e l'analisi dei dati amministrativi e statistici e la consulenza statistica in generale a supporto della loro attività istituzionale.

Le richieste di fornitura ed elaborazioni dati evase per i soggetti esterni (pubblici e privati) sono state prevalentemente di natura demografica ed economica.

Anticorruzione e Trasparenza

In relazione alla materia "Anticorruzione e Trasparenza, la L. 190/2012 detta anche "Legge anticorruzione" prevede che l'organo di indirizzo di ciascuna Pubblica Amministrazione definisca gli obiettivi strategici, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, quale contenuto imprescindibile sia dei documenti di pianificazione strategica e gestionale che del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oggi contenuto all'interno del Piano Integrato Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione (PIAO) previsto dal D.L. 80/2021 quale documento unico di programmazione e governance volto ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi.

L'Ente ha proceduto puntualmente anno per anno alla previsione, sia nel DUP che nel PEG, di specifici obiettivi aventi la finalità di creare un contesto sfavorevole al manifestarsi di opportunità e casi di corruzione e di aumentarne la capacità di rilevazione ove si verificassero, così come alla individuazione, nell'ambito della Sottosezione di Programmazione *Rischi corruttivi e Trasparenza* del PIAO, di misure di mitigazione del rischio corruttivo, monitorandone ogni anno l'attuazione.

Ai fini di una migliore gestione del rischio corruttivo ci si è avvalsi della metodologia che ha preso avvio dalle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019 e si è quindi proceduto, nel 2024, ad una nuova mappatura di tutti i processi dell'Ente e ad una nuova valutazione e ponderazione del rischio corruttivo con l'individuazione delle relative misure di contrasto a partire dall'adozione del PIAO 2025-27 e comunque secondo un approccio graduale suggerito dalla stessa A.N.A.C.

Le misure principali hanno riguardato il rispetto di criteri di rotazione nell'affidamento di incarichi e negli appalti, la prevenzione di conflitto di interessi, il controllo successivo sulla regolarità degli atti, all'organizzazione di specifici corsi di formazione per tutto il personale dipendente anche con verifica finale dell'apprendimento ricevuto.

Nell'ambito delle azioni poste in essere è stata data particolare rilevanza alla trasparenza, che costituisce uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla legge 190/2012: per raggiungere maggiori livelli di trasparenza sono state adottate misure volte a rendere chiari gli adempimenti degli uffici, nonché misure volte alla semplificazione e automatizzazione dei processi legati alla diffusione dei dati e al miglioramento dei contenuti pubblicati sul sito istituzionale sezione "Amministrazione Trasparente".

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL:

Dal consuntivo 2021, approvato con D.C.P. n. 15 del 26/04/2022, tutti i parametri obiettivo sono risultati nei valori di legge;
Dal consuntivo 2022, approvato con D.C.P. n. 10 del 12/04/2023, tutti i parametri obiettivo sono risultati nei valori di legge;
Dal consuntivo 2023, approvato con D.C.P. n. 11 del 23/04/2024, tutti i parametri obiettivo sono risultati nei valori di legge.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

1.1 Attività normativa Consiglio provinciale

Statuto

Nel corso del mandato amministrativo (Dicembre 2021/Dicembre 2024) non sono stati adottati atti di modifica del vigente Statuto provinciale.

Regolamento sul funzionamento del Consiglio provinciale.

Nel corso del mandato amministrativo (Dicembre 2021/Dicembre 2024) non sono stati adottati atti di modifica del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio provinciale.

Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute del Consiglio provinciale, Presidente della Provincia, Assemblea dei Sindaci, Commissioni consiliari della Provincia di Perugia.

Considerata la particolare situazione di emergenza sanitaria da COVID 19 e in attuazione del D.L. n. 2/2021 ed il successivo D.L. 24 Dicembre 2021 n. 221 "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID 19"è stato adottato un regolamento integrativo rispetto al vigente "Regolamento sul funzionamento del Consiglio provinciale", applicabile in via ordinaria, con il quale disciplinare le modalità di svolgimento delle sedute consiliari e di tutte le riunioni degli organi di governo dell'Ente e relative articolazioni (Assemblea dei Sindaci, Presidente della Provincia, Commissioni consiliari e Conferenza capigruppo) in modalità telematica, mediante videoconferenza o audio conferenza, nel rispetto del principio di pubblicità, trasparenza e tracciabilità richiamati dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020.

L'atto adottato è il seguente:

delibera C.P n. 12 del 12.04.2022.

Regolamento sui criteri e le modalità organizzative in materia di trattamento dei dati personali.

La Provincia di Perugia, a seguito dell'emanazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation), entrato in vigore il 25 maggio 2018, ha ritenuto necessario prevedere un nuovo modello organizzativo in materia di "privacy", ridisegnando in particolare, il ruolo, i compiti e le responsabilità del Titolare del trattamento dei dati personali, del Responsabile del trattamento, individuando la nuova figura del Responsabile della protezione dei dati (DPO o RPD).

L'atto adottato è il seguente:

delibera C.P n. 33 del 20.09.2022.

(proposta del Presidente 1041 del 02.02.2022).

Approvazione del "Regolamento per le progressioni verticali ai sensi dell'art. 52, c.1-bis, d.lgs. n.165/2001 e smi".

La Provincia di Perugia con deliberazione n. 25 del 03/08/2021 ha adottato il Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023, prevedendo l'avvio di percorsi di riqualificazione del personale dipendente, mediante l'attivazione di procedure di progressione tra categorie, anche al fine di garantire il migliore assolvimento dei compiti delle strutture dell'ente.

Con atto deliberativo n. 34 del 20.09.2022 è stato pertanto approvato il "Regolamento per le progressioni verticali ai sensi dell'art. 52, c.1-bis, del d.lgs. n.165/2001".

(Proposta Presidente n.1075 del 12.09.2022).

Regolamento di Contabilità Armonizzata

La Provincia di Perugia, in attuazione dei nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali stabiliti dal decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, ha adottato un nuovo regolamento di disciplina contabile che ha rappresentato un importante strumento di semplificazione e snellimento amministrativo, in grado di rendere maggiormente efficace ed efficiente l'azione amministrativa dell'Ente, nella conduzione dei processi di programmazione, gestione e rendicontazione contabile.

L'atto adottato è il seguente:

delibera C.P n. 4 del 31.01.2023.

(proposta del Presidente n. 1638 del 27.12.2022).

Con successiva deliberazione n. 43 del 12.12.2024 il Regolamento di Contabilità dell'Ente è stato aggiornato con le disposizioni recate dal D.M. Economia e Finanze 25.07.2023 recante un correttivo al "Principio contabile applicato concernente la programmazione". Le modifiche adottate riguardano l'individuazione delle fasi relative all'iter procedurale della formazione del bilancio di previsione, stabilite dalle nuove disposizioni al fine di approvare il bilancio entro il 31 dicembre di ciascun anno, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio.

L'atto adottato è il seguente:

delibera C.P n. 43 del 12.12.2024.

(proposta del Presidente n. 1095 del 13.11.2024).

Fondazione P.O.S.T.-Perugia Officina della Scienza e della Tecnologia. Ingresso nuovo socio fondatore e ratifica modifiche Statuto.

Nel giugno 2004 è stata costituita tra la Provincia di Perugia ed il Comune di Perugia la Fondazione "Perugia Officina della scienza e della tecnologia" (POST).

La Fondazione già a partire dall'anno 2018 ha dovuto far fronte a difficoltà di natura economica, derivanti dalla progressiva diminuzione dei contributi MIUR. Inoltre, la chiusura imposta dalle norme sanitarie emergenziali volte a contenere la diffusione del COVID negli anni 2019/2020, ha di fatto reso problematico il pieno svolgimento delle attività per le quali era stata costituita.

La Società Ge.Se.N.U nel 2023 ha espresso l'intenzione di entrare a far parte della Fondazione POST, al fine di rivitalizzare il POST e di consentirne il pieno rilancio. Si è reso pertanto necessario modificare il testo statutario al fine di disciplinare l'ingresso del nuovo socio e rivedere i compiti e ruoli degli organi collegiali.

L'atto adottato è il seguente:

delibera C.P n. 23 del 23.06.2023.

(proposta del Presidente n. 1881 del 09.06.2023).

Approvazione "Regolamento per la destinazione delle risorse ex art.208 D. Lgs n.285/1992 fondo di previdenza complementare PERSEO per il personale del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Perugia".

La Provincia di Perugia ha ritenuto opportuno disciplinare quanto previsto dall' art. 98 del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, secondo il quale una quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie riscossi dagli enti locali può essere destinata al Fondo di previdenza complementare Perseo-Sirio, qualora il lavoratore dipendente ne faccia richiesta.

Pertanto, con atto di C.P n. 24 del 23.06.2023 (proposta del Presidente n. 546 del 05.06.2023) è stato approvato il "regolamento per la destinazione delle risorse ex art.208 D. Lgs n.285/1992 fondo di previdenza complementare PERSEO" in favore degli agenti del Corpo di Polizia provinciale, i destinatari della previdenza complementare, individuando le finalità e le modalità di adesione alla suddetta previdenza.

Consorzio pubblico Scuola di Amministrazione pubblica di Villa Umbra - Modifiche allo Statuto.

La Regione Umbria, che partecipa con una quota del 40% al Consorzio, nell'anno 2022 ha proposto agli altri enti consorziati di adottare alcune modifiche statutarie riguardanti gli artt. 9 e 12. Le modifiche proposte sono intervenute per meglio definire la natura dell'incarico di Amministratore del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, la sua durata massima, le incompatibilità e il trattamento economico, mentre quelle proposte all'art. 12 hanno rappresentato aggiornamenti meramente testuali.

L'atto adottato è il seguente:

delibera C.P n. 44 del 29.11.2022.

(proposta del Presidente n. 1407 del 21.11.2022).

Successivamente, con atto deliberativo n.23 del 27.06.2024 (proposta del Presidente n. 615 del 17.06.2024) "Adeguamento della Convenzione e dello Statuto del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica alla legge regionale 30 ottobre 2023, n. 15", è stato modificato il testo della Convezione del Consorzio e relativo Statuto, al fine di eliminare il riferimento al criterio di territorialità, fortemente limitativo alle strategie di sviluppo della Scuola, rendendo di fatto possibile il coinvolgimento nell'attività programmate di pubbliche amministrazioni/enti pubblici (quali, ad esempio, il Dipartimento della Funzione pubblica), operanti anche al di fuori del territorio regionale.

Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia.

La Provincia di Perugia, Ente fondatore della Fondazione Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" insieme al Comune di Perugia e all'Accademia di Belle Arti**,** nel corso degli anni ha condiviso e sostenuto con adeguati finanziamenti la Fondazione la quale, oltre alla tutela e alla valorizzazione del vasto patrimonio storico-artistico dell'Accademia, ha come attività principale la gestione dell'Istituzione didattica finalizzata allo studio e alla promozione delle arti, attività che la Fondazione si è impegnata a garantire fino all'emanazione del provvedimento di statizzazione.

In attuazidel ddecreto del Ministero dell'istruzione è stato avviato un percorso finalizzato alla statizzazione della Accademia, su domanda delle istituzioni interessate, alla quale si sarebbe dovuto allegare la proposta di revisione dello Statuto.

Pertanto, con atto n. 8 del 15.03.2022 (proposta al Consiglio prot. 148 del 14/2/2022) è stato approvato il nuovo Statuto di autonomia dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci".

Con successivo atto deliberativo n. 24 del 21.06.2022 (proposta al Consiglio prot. 749 del 13/06/2022) “Processo di statizzazione dell’Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia. Approvazione Convenzione di cui al D.M MIUR-MEF n.121 del 22.02.2019 con Ministero, Regione, Comune di Perugia e Accademia” è stato approvato lo schema di Convenzione che il Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) ha proposto di sottoscrivere alla Fondazione e agli Enti territoriali interessati, al fine di formalizzare gli impegni contenuti nell’istanza di statizzazione dell’Accademia.
Il procedimento di statizzazione si è concluso con decreto n. 1185 del Ministero competente adottato in data 14 Ottobre 2022, avente decorrenza dal 1 Gennaio 2023.

Punto Zero S.C.a.R.L. Approvazione modifiche Statutarie.

Punto Zero s.c. a r.l. è una società a totale capitale pubblico che opera secondo le modalità proprie degli affidamenti rispondenti al modello “in house providing”di cui la Provincia di Perugia detiene una quota sociale pari al 5,01% del capitale sociale. Con atto deliberativo n. 18 del 14.06.2022 (proposta al Consiglio prot. 607 del 12/05/2022)è stata approvata la modifica statutaria degli artt. 8 e 13, riguardanti l’introduzione di un criterio di proporzionalità nella quantificazione degli eventuali contributi annuali a carico dei soci, rettificando l’originaria formulazione ove era previsto che la misura di tali sovvenzioni fosse determinata dallo Statuto o dall’Assemblea dei soci.

Associazione "L'Officina della Memoria" ETS di Foligno. Approvazione Statuto.

L’Officina della Memoria “APS”, Associazione di Promozione Sociale, di cui la Provincia di Perugia è socio fondatore, si è costituita il 14 marzo 2007.
L’Associazione ha lo scopo di recuperare, approfondire e valorizzare, tramite iniziative di studio, ricerca, formazione e divulgazione, la memoria della comunità locale, folignate e umbra, nella sua interazione con i processi storici regionali e nazionali, al fine di salvaguardare e valorizzare, nell’interesse pubblico, il patrimonio culturale incorporato nel territorio.
Inizialmente “Associazione di promozione sociale”, si è reso necessario procedere alla modifica dello Statuto dell’Associazione, al fine di adeguarlo alle indicazioni contenute nel Codice del Terzo Settore di cui al D.lgs. n.117 del 3 luglio 2017, secondo le quali L’Officina della Memoria avrebbe potuto mantenere la veste di APS “Associazione di Promozione Sociale” solo se i soci/ soggetti associati fossero a loro volta Associazioni di Promozione Sociale.
Con atto deliberativo n. 40 del 31.10.2023 (proposta del Presidente n. 3318 del 20/10/2023) è stato dunque adottato il nuovo Statuto dell’Associazione nel quale sono state recepite le disposizioni sopra richiamate.

Adeguamento Statuto Fondazione ITS Umbria ai sensi del Decreto del Ministero dell’istruzione e del Merito n. 89 del 17.05.2023 “Schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy”.

La Provincia di Perugia è uno dei soci fondatori della Fondazione denominata “ITS Umbria Made in Italy - Innovazione, Tecnologia e Sviluppo”, ovvero del Sistema terziario di Istruzione tecnologica superiore istituito dalla Legge 15 luglio 2022, n. 99. A seguito della pubblicazione del decreto ministeriale n. 89 del 18/07/2023 concernente la definizione dello schema di statuto delle Fondazioni ITS, la Provincia di Perugia, con atto deliberativo n. 15 del 28.05.2024 (proposta del Presidente n.520 del 17/05/2024) ha approvato il testo del nuovo statuto della Fondazione, adeguandolo allo schema definito dal Ministero dell’istruzione.

Modifica Regolamento Disciplina dei Controlli Interni

Con atto deliberativo n. 12 del 23.04.2024 (proposta del Presidente n. 776 del 28.11.2023) si è provveduto alla modifica dell'art. 7 comma 3 del Regolamento che disciplina i controlli interni, in conformità al suggerimento proposto dalla Corte dei Conti con propria Deliberazione n. 87/2023. La modifica approvata riguarda la opportunità di elaborare non più semestralmente ma annualmente i"report" sui controlli eseguiti dall'Ufficio competente.

Nuovo regolamento per conseguimento idoneità professionale per esercizio attività di consulenza per circolazione mezzi di trasporto.

Il nuovo regolamento intende disciplinare una nuova procedura relativa agli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per esercizio attività di consulenza per circolazione mezzi di trasporto,
prevedendo un nuovo servizio on-line per la ricezione telematica delle domande e per la gestione dell'istruttoria.
L'atto adottato è il seguente:
delibera C.P n. 18 del 27.06.2024.
(proposta del Presidente n. 1835 del 28/05/2024).

Regolamento per l'istituzione dell'area delle Elevate Qualificazioni e il conferimento dei relativi incarichi - Adozione nuovo testo.

In attuazione delle disposizioni previste dal CCNL relativo al personale del Comparto funzioni locali relativo al triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022 che ha dettato nuove regole per le posizioni di lavoro di elevata responsabilità e autonomia decisionale, prima denominate "di Posizione Organizzativa", si è reso necessario adottare un nuovo Regolamento disciplinante l'area delle Elevate Qualificazioni ed i criteri di conferimento dei relativi incarichi.
L'atto adottato è il seguente:
delibera C.P n. 22 del 27.06.2024.
(proposta del Presidente n. 599 del 12/06/2024).

Regolamento dell'imposta provinciale di trascrizione iscrizione ed annotazione di veicoli al pubblico registro automobilistico (I.P.T.)

Con deliberazione n. 44 del 12 dicembre 2024, l'Ente ha provveduto all'adeguamento del proprio *Regolamento dell'imposta provinciale di trascrizione iscrizione ed annotazione di veicoli al pubblico registro automobilistico (I.P.T.),* approvato con delibera del C.P. n. 23 del 28 febbraio 2008. Le modifiche hanno riguardato l'art. 4 – Esenzioni, con adeguamento delle previsioni regolamentari alla normativa recata dal D.Lgs. 3.7.2017, n. 117 (Codice del terzo settore).
(proposta del Presidente n. 1082 del 11/11/2024).

Approvazione del "Regolamento per le progressioni tra aree ai sensi dell'art.13, commi 6-7-8 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022.

La Provincia di Perugia, con deliberazioni n. 15 e n. 54 adottate nell'anno 2024, ha approvato il Piano del fabbisogno di personale 2024/2026 nel quale è stato previsto di dare corso nel medesimo anno a progressioni tra aree, in favore del personale dipendente in servizio in possesso dei requisiti necessari, stabiliti dal medesimo CCNL.
Si è pertanto ritenuto opportuno adottare un regolamento per disciplinare il procedimento, in vista della adozione di successivi adempimenti amministrativi.
L'atto adottato è il seguente:
delibera C.P n. 45 del 12.12.2024.

(proposta del Presidente n. 982 del 10.10.2024).

1.2 Attività normativa del Presidente

Illustrazione al Consiglio provinciale delle linee di mandato biennio 2021-2024

Il Presidente della Provincia ha presentato, per la presa d'atto, al neo eletto Consiglio provinciale nella seduta del 05.01.2022 il proprio programma di governo previsto per il biennio 2021-2024.

Il Programma di Governo indica le modalità, i tempi e le risorse finanziarie ed umane per la realizzazione delle linee programmatiche in esso contenute, come previsto dall'15 comma 4 del vigente Statuto Provinciale.

L'atto adottato è il seguente:

delibera C.P n. 4 del 16.02.2022.

Ulteriori riferimenti ad atti significativi adottati dal Presidente sono rinvenibili all'interno del presente documento.

2. Attività amministrativa

2.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La Provincia di Perugia con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 96 del 20 dicembre 2012 ha adottato il Regolamento che disciplina il sistema integrato dei controlli interni di cui al DL 174/2012, intervenuto a modificare e integrare gli articoli 147 e seguenti del TUEL. Tale regolamento è stato aggiornato con delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2024.

Il sistema, articolato nelle diverse tipologie previste dalla norma, è organizzato, sulla base della differenziazione delle competenze e della distribuzione delle responsabilità, tra i seguenti organi:

- **dirigenti dei servizi** - effettuano il controllo preventivo di regolarità amministrativa mediante l'apposizione sulle delibere del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; inoltre sono coinvolti nel controllo sugli equilibri finanziari con le modalità disciplinate dal regolamento di contabilità;
- **segretario generale** - effettua il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dell'Ente che si caratterizza come controllo interno (a campione per gli atti dirigenziali e totale per gli atti riferiti a progetti finanziati con risorse PNRR) con il supporto dell'Ufficio Controlli Interni e Gestione Ciclo della Performance, unità organizzativa collocata all'interno della Direzione generale. Collabora, inoltre, per l'efficiente andamento del sistema dei controlli interni nel suo complesso. Il Segretario generale relaziona sulla situazione dei controllo successivo di regolarità amministrativa al Presidente della Provincia e al Consiglio provinciale.
- **direttore generale** - coordina e sovrintende alle funzioni di controllo di gestione e controllo strategico mediante l'Ufficio Controlli Interni e Gestione del Ciclo della Performance, preposto allo svolgimento delle funzioni di programmazione e controllo. Riceve i rapporti delle varie tipologie di controlli dai rispettivi responsabili ed elabora, sulla base degli stessi, il referto annuale previsto dall'art. 148 del d.l. 174/2012. Il Direttore generale svolge il raccordo di tutte le funzioni di controllo e relaziona al Presidente della Provincia.

- dirigente del Servizio Finanziario - esercita il controllo di regolarità contabile previsto dall'art. 153 del TUEL, attestando la copertura finanziaria e garantendo il costante controllo degli equilibri finanziari. Inoltre, sovrintende alla funzione di controllo sugli equilibri finanziari e a quella sulle società partecipate mediante la struttura organizzativa cui sono affidate la competenze in materia di partecipazioni.
- nucleo indipendente di valutazione - svolge i compiti attribuiti con il regolamento in materia di misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance, con particolare riferimento alle prestazioni della dirigenza;
- collegio dei revisori - emette motivato parere di congruità, coerenza e attendibilità contabile nelle previsioni di bilancio, nel bilancio consuntivo e nei principali atti di programmazione, pianificazione e rendicontazione.
Nell'ambito della struttura organizzativa, le funzioni di controllo sono distribuite nel modo seguente:

Organigramma controlli interni

Presidente		
Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile	**Controllo strategico e controllo di gestione**	**Controllo equilibri finanziari, organismi gestionali esterni e società partecipate**
Segretario generale	**Direttore generale**	**Servizio finanziario**
Direzione generale – Servizio Finanziario	Direzione generale	
Ufficio Controlli Interni e Gestione Ciclo della Performance - Ufficio Bilancio	Ufficio Controlli Interni e Gestione Ciclo della Performance	Ufficio Bilancio - Ufficio Rendiconto e Organismi Partecipati

Il Controllo successivo di regolarità amministrativa. Sono soggette al controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento secondo principi generali di revisione aziendale. Sono inoltre oggetto del controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva tutti gli atti e/o procedimenti per i quali il Presidente della Provincia o la Commissione controllo e garanzia richiedano l'avvio dell'attività di controllo.
Il controllo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o dei procedimenti controllati agli standards di riferimento rappresentati dai seguenti indicatori:

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale nei provvedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- rispetto della normativa sulla privacy nel testo dei provvedimenti e nelle procedure adottate;
- rispetto della normativa in generale;
- conformità alle norme regolamentari;

- rispetto di circolari interne, atti di indirizzo.

Il Segretario generale adotta un piano di campionamento e di descrizione accurata delle regole sulla base delle quali vengono esaminati e controllati gli atti. Il numero degli atti da sottoporre a controllo è stabilito annualmente dal Segretario generale con apposito documento. Successivamente, viene definito un programma mensile del numero dei controlli da effettuare sulla base degli atti emanati nel mese precedente.
La tecnica di estrazione del campione adottata è di tipo probabilistico, con probabilità di inclusione proporzionale al grado di importanza dell'atto definito sulla base della sua tipologia e delle risorse finanziarie utilizzate. Anche gli atti che non prevedono utilizzo o gestione di risorse finanziarie hanno comunque probabilità anche se minima di essere estratti e sottoposti a controllo. Sono oggetto di controllo, inoltre, tutti gli atti afferenti agli interventi finanziati con risorse PNRR. L'esame può essere esteso, su iniziativa del Segretario, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia.

Il Controllo strategico e controllo di gestione. Sono effettuati dal Direttore generale con il supporto dell'Ufficio Controlli Interni e Gestione del Ciclo della Performance.
L'attività di **controllo strategico** è finalizzata alla valutazione delle scelte compiute dagli organi di gestione per attuare indirizzi generali, programmi, piani e progetti e altri atti di determinazione dell'indirizzo politico. Oggetto del controllo strategico sono quindi le scelte compiute in sede di elaborazione del Piano esecutivo di gestione (Peg), del Piano dettagliato degli Obiettivi e del Piano della Performance (questi ultimi inseriti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione) – e la loro idoneità, espressa in termini di efficienza ed efficacia, ad attuare strumenti programmatici superiori (Documento Unico di Programmazione e Programma di mandato).
La struttura organizzativa preposta raccoglie ed elabora i dati e le informazioni utili a verificare:

- la coerenza delle scelte operate negli atti di pianificazione e programmazione con le missioni affidate dalle norme;
- la congruenza e gli eventuali scostamenti tra i programmi degli organi politici rispetto agli obiettivi prescelti, alle scelte operative effettuate e alle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate, con identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle responsabilità per la mancata o parziale attuazione e dei possibili rimedi;
- il rispetto dei tempi di realizzazione in base alle previsioni;
- la qualità dei servizi erogati;
- il grado di soddisfazione della domanda espressa;
- gli aspetti socio economici.

Lo stato di attuazione degli obiettivi strategici viene presentato agli organi di governo con cadenza annuale, o su specifica richiesta degli stessi in base a quanto previsto dall'art. 10 e 10 bis del regolamento sul funzionamento del Consiglio provinciale.
La funzione di controllo strategico si realizza nelle seguenti fasi:

- controllo di effettività, con il quale si accerta che l'azione sia stata concretamente posta in essere e abbia prodotto dei risultati, ossia degli effetti concreti in attuazione degli obiettivi, dei progetti, dei piani e dei programmi adottati dall'organo di governo;

- controllo dell'efficacia dell'azione attuativa degli obiettivi assegnati, ovvero dell'adeguatezza dell'obiettivo ad attuare atti programmatici superiori, indirizzi generali, programmi e progetti;
- controllo sull'efficienza, con la quale sono stati selezionati gli obiettivi e le azioni esecutive che hanno attuato gli scopi finali o superiori dell'amministrazione.

La funzione di **controllo di gestione** è esercitata dalla Direzione generale, Ufficio Controlli Interni e Gestione del Ciclo della Performance, che opera, sulla base di specifici indirizzi espressi dagli organi di governo e direttive del Direttore generale, avvalendosi di un proprio sistema di controllo interno che integra le informazioni di natura organizzativa, programmatica e contabile e si occupa anche di inviare alla Corte dei Conti e agli altri soggetti indicati dalle norme i documenti e gli atti soggetti a controllo esterno.

Il controllo di gestione è articolato nelle seguenti fasi:

- predisposizione del Piano esecutivo di gestione che individua gli obiettivi generali cui attribuire le risorse finanziarie assegnate dal Consiglio provinciale con l'approvazione del bilancio;
- predisposizione e analisi di un Piano dettagliato degli obiettivi gestionali e di performance, unificati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- rilevazione dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, tramite il sistema di contabilità generale ed economico-analitica;
- monitoraggio delle attività gestionali e misurazione dei risultati raggiunti in itinere ed ex post tramite un sistema articolato di indicatori;
- elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività riferiti ai servizi e ai centri di costo;
- elaborazione di relazioni periodiche riferite all'attività complessiva dell'Ente, alla gestione di aree di attività, alla gestione dei singoli servizi o centri di costo o di singoli programmi e progetti - assistenza tecnica, formulazione di pareri, informative sull'utilizzo e l'interpretazione delle informazioni prodotte, su richiesta dei soggetti titolari della programmazione o della gestione.

Il sistema di reporting del controllo di gestione costituisce lo strumento fondamentale attraverso cui viene fornita un'analisi tempestiva dell'andamento gestionale dell'Ente massimizzando l'efficacia dei processi di riorientamento. In particolare, il report infrannuale consente di ottenere il necessario quadro informativo per effettuare:

- l'analisi sullo stato di attuazione degli obiettivi gestionali definiti nel PIAO, degli obiettivi strategici e operativi espressi nel Documento unico di programmazione e delle strategie di mandato;
- la valutazione dei risultati conseguiti e l'analisi delle criticità riscontrate;
- proiezioni realistiche sui tempi di raggiungimento di finalità e obiettivi futuri;
- la verifica della coerenza imprescindibile tra indirizzi strategici, obiettivi e attività svolte in seguito al mutare delle condizioni di partenza.

I risultati del controllo di gestione vengono trasmessi:

- agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- al direttore generale perché abbia a disposizione le informazioni essenziali per coordinare l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo, sovrintendere alla gestione dell'Ente ed esercitare la funzione di coordinamento dei dirigenti;

- ai dirigenti dei servizi affinché dispongano degli elementi necessari a valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- all'organismo preposto alla valutazione dei dirigenti per supportare la propria attività.

I report di gestione vengono elaborati periodicamente o sulla base di specifiche richieste inoltrate dai soggetti sopra menzionati.

Il Controllo sugli equilibri finanziari è stato effettuato trimestralmente dal Dirigente del Servizio Finanziario con il coinvolgimento del Direttore e il Segretario Generale, nonché dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive competenze. Le risultanze di detta attività di controllo sono state approvate con deliberazione del Presidente della Provincia.

L'art. 7, comma 3 della Metodologia prevede che "i risultati della customer satisfaction volta a rilevare la qualità dei servizi erogati rilevano nell'ambito della performance organizzativa di Ente" e nell'art. 14, comma 2, è previsto che "annualmente, in fase di redazione del PEG, saranno individuati, dal Direttore Generale e dal NIV in accordo con i rispettivi dirigenti, le specifiche attività e/o servizi da sottoporre ad indagine".

Comunque, tutti i Servizi effettuano "customer satisfaction" su alcune della funzioni di competenza per rispondere adeguatamente a quanto richiesto nella Relazione annuale del Presidente della Provincia sul sistema integrato dei controlli interni da inviare alla Corte dei Conti.

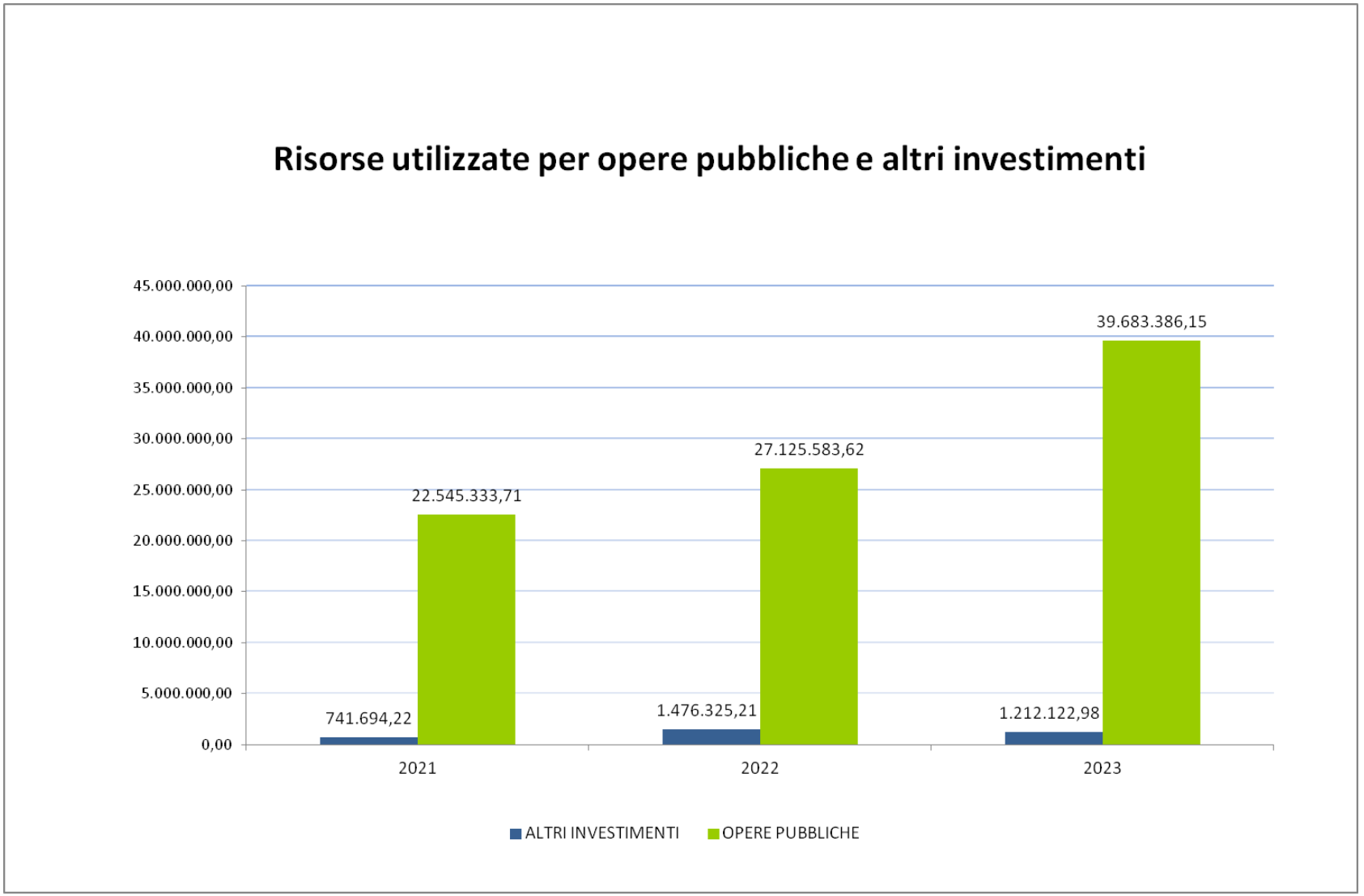
2.1.1 Controllo di gestione

Nel programma di mandato del Presidente sono stati individuati alcuni obiettivi particolarmente rilevanti che attengono:

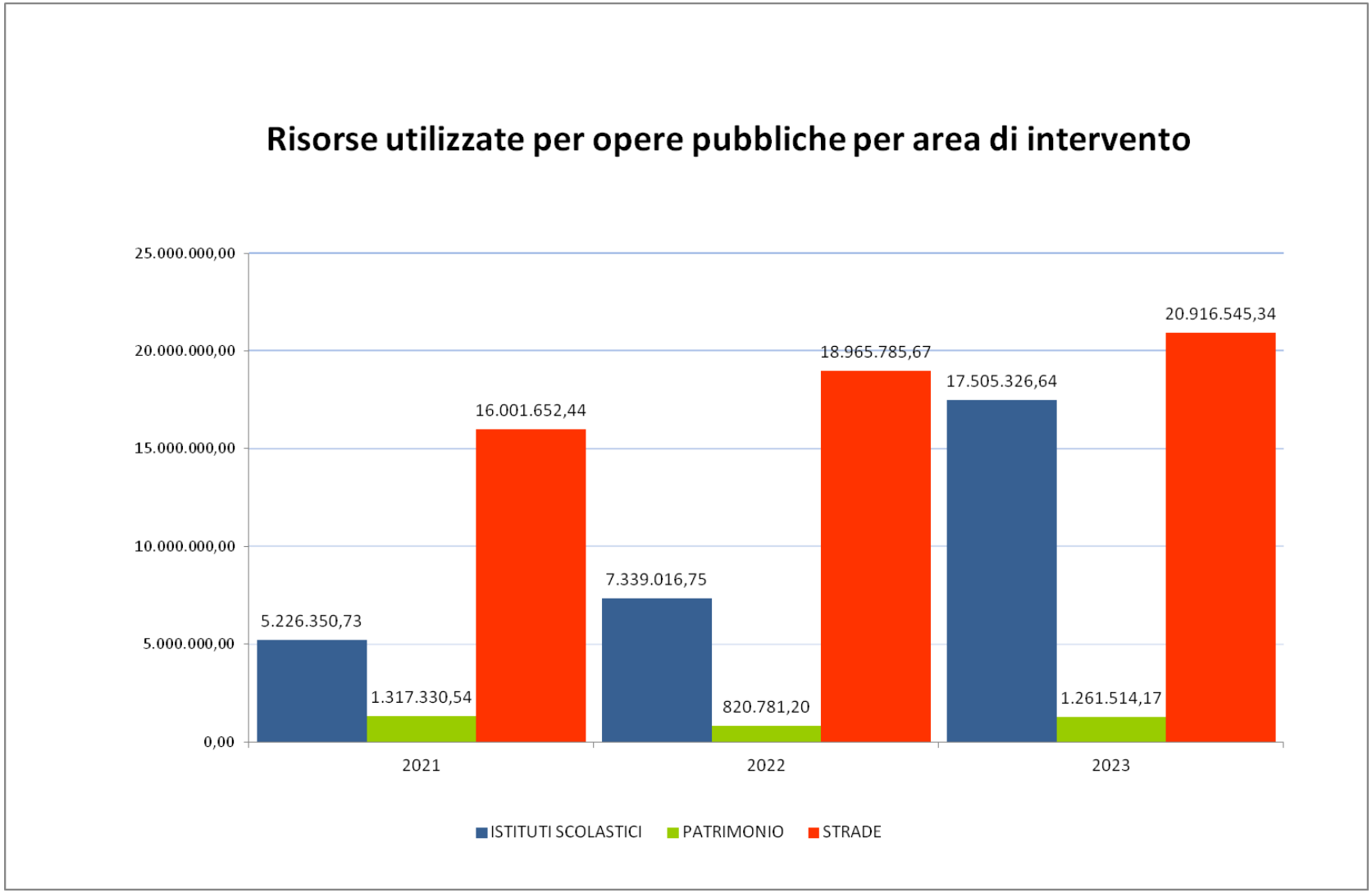
- al miglioramento e alla messa in sicurezza dell'edilizia scolastica, anche alla luce degli eventi sismici del 2016;
- al miglioramento e alla messa in sicurezza della rete stradale, anche alla luce degli eventi sismici del 2016;
- allo sviluppo e alla conservazione del patrimonio immobiliare;

In particolare in questa sezione vengono evidenziati gli investimenti e le opere pubbliche realizzate in quanto rappresentano l'aspetto più significativo in termini di servizi erogati alla comunità territoriale.

Nel grafico che segue si riportano le risorse utilizzate nel triennio 2021–2023 suddivisi tra opere pubbliche e altri investimenti, specificando che gli importi si riferiscono alle somme impegnate risultanti dai rendiconti di gestione.


Risorse utilizzate per opere pubbliche e altri investimenti
45.000.000,00
40.000.000,00
35.000.000,00
30.000.000,00
25.000.000,00
20.000.000,00
15.000.000,00
10.000.000,00
5.000.000,00
0,00
741.694,22
22.545.333,71
1.476.325,21
27.125.583,62
1.212.122,98
39.683.386,15
2021
2022
2023
ALTRI INVESTIMENTI
OPERE PUBBLICHE

A seguire vengono presentati i dati riepilogativi anni 2021-2023 degli investimenti realizzati per opere pubbliche distinti per area di intervento tratti dai rendiconti di gestione del triennio.



Edilizia scolastica

L'attività svolta nel campo dell'edilizia scolastica fino a tutto l'anno 2024 è stata rivolta, come sempre, al raggiungimento dell'obiettivo di mantenere fruibili e sicure le scuole di propria competenza e dotare gli Istituti di spazi adeguati.
Negli ultimi anni, come noto, si è riscontrata un'elevata attenzione, a livello nazionale, nei confronti delle problematiche di edilizia scolastica, con conseguente destinazione di consistenti risorse economiche ai vari Enti proprietari di edifici scolastici.
Relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole, ai fini della sicurezza, dall'anno 2019 fino al 2033 sarà possibile contare sui finanziamenti di cui all'art. 1 comma 889 L. 145/2018, per un importo, per gli edifici scolastici di questa Provincia, di circa 1.500.000,00 di euro all'anno.
I vari piani che il Governo ed in particolare il MIM di concerto con la Regione Umbri hanno varato, sono poi confluiti nel PNRR e come riassunto nella tabella successiva la Provincia ha ottenuto un importo complessivo di circa 57 milioni di euro suddiviso per 34 interventi interessanti altrettanti edifici scolastici. Di seguito si riassumono le misure finanziare PNRR.

MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
Investimento 1.1: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento
Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole
Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

Misura	Denominazione	Tipo intervento	Richiesta di pagamento finale al Ministero
M2C3I1.1	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	Investimento	15/07/2026
M4C1I1.3	Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	Investimento	15/07/2026
M4C1I3.3	Piano di messa i sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Investimento	15/07/2026

N.	Asse di Finanziamento originario	MISURA PNRR	CUP	TITOLO PROGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIAMENTO €
1	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J96F22000110001	PERUGIA_Bernardino di Betto_Manutenzione straordinaria di miglioramento sismico	3.198.402,06

2	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J48B20001380001	ITAS_TODI_Intervento di manutenzione straordinaria	1.980.000,00
3	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J78B20000470001	LICEO SCIENTIFICO CONVITTO_ASSISI_Intervento di manutenzione straordinaria	900.000,00
4	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J98B20000350001	ITET_CAPITINI_PERUGIA_Intervento di manutenzione straordinaria	1.155.000,00
5	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J98B20000360001	LICEO CLASSICO MARIOTTI_PERUGIA_Intervento di manutenzione straordinaria	770.000,00
6	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J98B20000370001	IPSIA LABORATORI OFFICINE_GIANO DELL'UMBRIA_Intervento di manutenzione straordinaria	200.000,00
7	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J98B20000390001	LICEO SCIENTIFICO ALESSI_PERUGIA_Intervento di manutenzione straordinaria	225.000,00
8	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J38B20000490001	ISTITUTO D'ARTE_GUBBIO_Intervento di manutenzione straordinaria	385.000,00
9	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J98B20000400001	IIS PIERALLI SEDE PRINCIPALE (P.LE ANNA FRANK)_PERUGIA_Intervento di manutenzione straordinaria	220.000,00
10	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J78B20000480001	ISTITUTO ALBERGHIERO_SEDE DISTACCATA_ASSISI_Intervento di manutenzione straordinaria	200.000,00
11	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J48B20001420001	IPSIA_TODI_Intervento di manutenzione straordinaria	215.000,00
12	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J78B20000490001	LICEO CLASSICO SEDE PRINCIPALE_ASSISI_Intervento di manutenzione straordinaria	200.000,00
13	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J38B20000500001	ALBERGHIERO SAN PAOLO_SPOLETO_Intervento di manutenzione straordinaria	330.000,00
14	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J38B20000510001	LICEO ARTISTICO SEDE TRINITA'_SPOLETO_Intervento di manutenzione straordinaria	300.000,00
15	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J98B20000410001	LICEO SCIENTIFICO GALILEI_PERUGIA_Intervento di manutenzione straordinaria	226.638,45
16	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J38B20000520001	LICEO CLASSICO_GUBBIO_Intervento di manutenzione straordinaria	200.000,00
17	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J48B20001440001	LICEO CLASSICO_TODI_Intervento di manutenzione straordinaria	160.000,00
18	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J38B20000480001	ITIS CASSATA_GUBBIO_Intervento di manutenzione straordinaria	1.100.000,00
19	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J12B22000870001	ITCG SALVIANI_CITTA' DI CASTELLO_Intervento di manutenzione straordinaria	352.000,00
20	Primo Piano Province e Città metropolitane (855)	M4C1I3.3	J82B22001240001	IIS CAMPUS_UMBERTIDE_Intervento di manutenzione straordinaria	220.000,00

21	Secondo Piano Province e Città metropolitane (1.125)	M4C1I3.3	J62E20000030001	ITC-IPSIA CASTIGLIONE DEL LAGO_Intervento di ampliamento	1.650.000,00
22	Secondo Piano Province e Città metropolitane (1.125)	M4C1I3.3	J51B21000530001	Istituto d'Arte - Intervento di delocalizzazione con nuova costruzione	4.840.000,00
23	Secondo Piano Province e Città metropolitane (1.125)	M4C1I3.3	J62C21000580001	L.S. Marconi sede principale – Miglioramento sismico	3.852.737,96
24	Secondo Piano Province e Città metropolitane (1.125)	M4C1I3.3	J91B21000500001	REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO - STRALCIO FUNZIONALE	4.772.024,27
25	Secondo Piano Province e Città metropolitane (1.125)	M4C1I3.3	J14E21001130001	Intervento di nuova costruzione relativo all'ampliamento per aule e laboratori.	1.650.000,00
26	M2-C3-1.1 Costruzione di Nuove scuole mediante sostituzione Di edifici	M2C3I1.1	J92C22000200006	Intervento di demolizione e Ricostruzione sede I.P.C.	3.801.600,00
27	Piano di messa in Sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici (Regione Umbria)	M4C1I3.3	J99J22000950006	Intervento di sicurezza sismica ed efficientamento energetico sede I.P.I.A.	1.516.944,00
28	DM 343 del 2021, art. 5. (Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole)	M4C1I3.3	J73C23000010001	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICODEL LICEO PROPERZIO DI ASSISI	2.880.000,00
29	M4-C1-1.3 Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	M4C1I1.3	J15E22000180006	Realizzazione nuova palestra Città di Castello	2.720.500,00
30	M4-C1-3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia Scolastica (DM 320/22)	M4C1I3.3	J55E22000120006	Realizzazione nuova palestra Deruta	2.951.503,28
31	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia Scolastica (DM 320/22)	M4C1I3.3	J95E22000120006	Realizzazione nuova palestra Perugia	2.720.500,00
32	MIUR Sisma 120	M4C1I3.3	J93H19000680001	ITIS VOLTA PISCILLE PERUGIA- ADEGUAMENTO SISMICO	3.993.000,00
33	MIUR Sisma 120	M4C1I3.3	J63H19000730001	ITT L.DA VINCI FOLIGNO LABORATORIO MISURE	2.200.000,00
34	MIUR Sisma 120	M4C1I3.3	J63H19000980001	LICEO SCIENTIFICO MARCONI EX OFFICINE SANITARIE FOLIGNO	5.000.000,00

Il suddetto importante piano PNRR si è sovrapposto ai piani finanziari già adottati dalla Struttura Commissariale creata a seguito degli eventi sismici che a partire dal 24 agosto 2016 hanno colpito il centro Italia.

Tale circostanza ha determinato ritardi sull’attuazione dei piani del Commissario per la ricostruzione post sismica, in quanto oltre che per le scadenze cogenti dettate dal PNRR, è stato necessario dare priorità alla programmazione approvata, al fine di poter contare anche su nuovi edifici o edifici già

adeguati, dove poter collocare provvisoriamente la popolazione scolastica residente negli edifici oggetto di intervento e quindi, limitare l'utilizzo delle risorse stanziate dalle varie ordinanze commissariali per provvedere alle necessarie temporanee sistemazione delle attività didattiche.
Nello specifico le strutture tecniche della Provincia deputate all'edilizia scolastica in questo momento, oltre agli interventi del PNRR sono impegnate nei seguenti interventi:
MUTUI A PROVVISTA BEI: sono in corso di collaudo la realizzazione di un ampliamento dell' IIS di Umbertide e la costruzione a Perugia del nuovo edificio scolastico nei pressi dell'ITET Capitini (recentemente inaugurato) per un importo complessivo di Euro 5.879.191,67 ai quali è stato necessario aggiungere 500.000,00 euro a valere su risorse della Provincia.
POR FESR-POC 2014-2020: sono in fase di ultimazione i lavori relativi ad un intervento di adeguamento sismico dell'edificio sede del Liceo Plinio il Giovane di Città di Castello per un importo di euro 4.725.000,00 ai quali è stato necessario aggiungere 150.000,00 euro a valere su risorse della Provincia; il progetto fa parte del programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024.
ORDINANZE COMMISSARIALI N. 33/2017 SOSTITUITA E INTEGRATA DALLA N. 56/2018 – N. 109-2020: 5 interventi di cui 4 nuove realizzazioni a seguito di dismissioni/demolizioni di edifici scolastici esistenti ed 1 miglioramento sismico per un importo complessivo di euro **53.799.550,71** tutti inseriti nella programmazione 2022-2024 dei quali:

- realizzazione nuovo edificio a Città di Castello destinato all'IIS Franchetti Salviani, è in fase di collaudo: finanziamento di euro 4.947.211,84;
- miglioramento sismico dell'edificio sede dell'IIS Pieralli di Perugia: sono stati consegnati lavori con previsione di ultimazione degli stessi per l'anno scolastico 2026-2027: finanziamento di euro 7.430.304,71;
- polo scolastico di Norcia - approvato il progetto esecutivo del primo stralcio in data 27/09/2024 relativo alla realizzazione degli edifici scolastici e ai lavori di scavo per la verifica definitiva dell'interesse archeologico dell'area di sedime del palazzetto dello sport provvisoriamente stralciato dall'intervento; i lavori sono stati consegnati in data 29/10/2024 con previsione di ultimazione degli stessi entro il 31/12/2027: finanziamento di euro 25.481.246,00;
- nuovo edifico di Foligno, sede del Liceo Marconi: il progetto esecutivo è stato approvato in data 21/11/2024 con conseguente determinazione a contrarre; in data 5/12/2024 è stato pubblicato il Bando di Gara sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea con scadenza di presentazione delle offerte per il 30/01/2025. I lavori saranno aggiudicati secondo il Criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa: finanziamento di euro 8.788.000,00 ;
- nuovo edificio di Spoleto sede del Liceo scientifico Volta: ultimata la progettazione definitiva è stata inviata all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ai fini della necessaria verifica della congruità economica tenuto conto che dal progetto è emersa la necessità di incrementare il finanziamento da euro 7.200.000,00 ad euro 11.750.000,00.

ORDINANZA 31 DEL 31/12/2021: fanno infine capo alla Provincia n. 22 interventi su altrettanti edifici scolastici per un totale di euro **141.759.025,00** euro. Per detti interventi si è provveduto a individuare i RUP con avvio dei procedimenti di indirizzo alla progettazione.
Gli edifici ricompresi nella presente ordinanza sono quelli che, durante gli eventi sismici del 2016-2017, hanno subito danni, nella maggior parte dei casi, qualificati di livello lieve. Tali danni sono stati prontamente riparati dalla Provincia con interventi di urgenza o di somma urgenza per un importo di circa 1 milione di euro, che hanno consentito di riattivare rapidamente le attività scolastiche con il minor disagio possibile.

Detti edifici sono stati inseriti dal Commissario nella programmazione di cui all'ordinanza in oggetto con l'obiettivo di adeguarli sismicamente alla nuova normativa tecnica in materia di costruzioni in zona sismica.
Contributi agli enti locali per la progettazione definitiva ed esecutiva (art. 41-bis D.L. n. 50 del 2017 e art. 1 commi da 51 a 58 della L. n. 160 del 2019): sono in corso di sviluppo due progetti di adeguamento sismico per l'edificio sede del Liceo Scientifico Volta di Spoleto e per l'adeguamento l'IIS di Umbertide, per un importo complessivo finanziato di euro 558.406.

Patrimonio

I principali investimenti nell'arco del mandato riguardanti i beni patrimoniali sono stati:

- miglioramento del complesso Monumentale di Villa Fidelia, con attuazione di un progetto finanziato con fondi comunitari (€ 323.000) per migliorare i locali della Palazzina ed un intervento per cui è stata conclusa la progettazione riguardante le aree esterne del parco (€ 300.000)
- per Villa Redenta il restauro del tempietto e di altre strutture nel paroo, per cui si è conclusa la progettazione (€ 90.000)
- manutenzioni straordinarie dell'immobile di Via Santini (€ 200.000)
- manutenzione straordinaria della sede del comprensorio di Trestina (€ 100.000)
- Il completamento delle tettoie del sale e del bitume presso alcuni comprensori (Trestina, Moiano, Salmata, Perugia)
- il Miglioramento dellas pista di atletica Monti di Città di Castello (€ 200.000)
- L'efficientamento energetico della caserma CC di Marsciano (€ 50.000)
- Il restauro dei Balconi del Palazzo della Provincia di Perugia (€ 160.000)
- La manutenzione straoprdinaria del palazzetto diu Nocera Umbra (€ 180.000)
- L'efficientamento energetico del Centro Congressi Capitini (€ 600.000)
- La manutenzione straordinaria di Villa Umbra (€ 323.000)

Nel corso del mandato si è dato avvio ai lavori di miglioramento sismico del Palazzo della Provincia, sede anche della Prefettura: l'intervento prevede un importante investimento con fondi regionale da € 5.130.000, per rendere idonea la sede alle funzioni di interesse strategico.

Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità

L'obiettivo prefissato è di promuovere azioni e procedimenti efficaci ed efficienti per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria delle strade provinciali e regionali di competenza, necessari a garantire, in funzione delle risorse messe a disposizione, sufficienti livelli di sicurezza e comfort.
L'impegno strategico di mandato di raggiungere definitivamente un accordo con la Regione Umbria che preveda per la Provincia di Perugia un finanziamento strutturale di almeno 5 milioni di euro annui per la gestione delle funzioni delegate di gestione ordinaria delle strade regionali è stato solamente in parte raggiunto; infatti è stato sottoscritto l'accordo per il recupero del pregresso, fino all'anno 2021, per un ammontare di circa 10 milioni di euro che la Regione si è impegnata a versare a titolo transattivo per la definizione del contenzioso insorto sulla delega delle funzioni. Sono in corso tutte le attività necessarie al fine di ottenere lo stesso riscontro entro l'anno 2024 per le annualità 2022 e 2023. Con un primo piccolo passo la Regione

Umbria ha incrementato a bilancio i fondi per la manutenzione ordinaria delle strade regionali, passando dai 2 milioni del 2023 ai 3 milioni del 2024 e per i successivi anni, a favore delle due provincie, con l'assegnazione alla Provincia di Perugia della quota annua di € 2.250.000,00.
L'accertamento di tale entrata e la definizione degli accordi per le annualità a seguire potrà consentire un graduale miglioramento nell'attività di manutenzione stradale, anche per il recupero di fondi propri da destinare alla viabilità provinciale
Sulle risorse ministeriali disponibili sono state messe in atto tutte le attività necessarie, sia in termini di programmazione che di rendicontazione
Di seguito si riporta una tabella riassuntiva di detti programmi e la fonte normativa che ne regola l'attuazione:

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 16/02/2018
Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane

2022	2023	Sommano nel periodo
4.571.819,04	4.571.819,04	9.143.638,08

Tale decreto ha finanziato gli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo delle diverse componenti dell'infrastruttura per complessivi € 22.859.095,20 in cinque annualità dal 2019 al 2023. Il 2023 è stato l'ultimo anno di finanziamento.

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 123 del 19/03/2020
Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018

2022	2023	2024	Sommano nel periodo
4.266.374,97	4.266.374,97	4.266.374,97	12.799.124,91

Tale decreto ha finanziato gli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo delle diverse componenti dell'infrastruttura per complessivi € 15.436.520,35 in cinque annualità dal 2020 al 2024. Il 2024 è l'ultimo anno di finanziamento.

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 224 del 29/05/2020
Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane

2022	2023	2024	Sommano nel periodo
465.422,72	467.498,57	473.316,32	1.405.237,61

Tale decreto ha finanziato gli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo delle diverse componenti dell'infrastruttura per complessivi € 1.995.773,06 in sei annualità dal 2019 al 2024. Il 2024 è l'ultimo anno di finanziamento. Il decreto prevede l'emissione di un successivo decreto attuativo per la definizione e del completamento del piano per le annualità dal 2025 al 2029 e poi fino al 2034.

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile del 5/05/2022
Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalla risorse di cui all'articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Anno 2024	Sommano nel periodo
1.484.819,02	1.484.819,02

Il Programma sessennale 2024 - 2029 per gli interventi asulle strade provinciali è stato presentato alla Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili entro il termine del 30 giugno 2023 indicato nel decreto. Il programma sessennale 2024-2029 approvato per l'importo complessivo di € 20.787.468,80, contiene, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, l'elenco degli interventi oggetto del presente contributo identificati dal Codice unico di progetto (CUP), completi dei cronoprogrammi dei lavori coerenti, per ciascuna annualità, con il Piano di riparto.

Decreto 394 del 13 ottobre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile
Ripartizione e utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne.

NORD EST UMBRIA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Sommano nel periodo
542.299	325.337	542.299	1.409.935

VALNERINA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PERUGIA RIGUARDANTE ANCHE 4 COMUNI DELLA PROVINCIA DI TERNI

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Sommano nel periodo
815.348	489.209	815.348	2.119.905

Per il periodo 2021 – 2026 sono state assegnate complessivamente risorse pari a € 3.253.374 per l'area NordEst Umbria e pari a € 4.892.087 per l'area Valnerina

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 141 del 09/05/2022
Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane
Decreto del Capo Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici n. 73 del 14.02.2023

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Sommano nel periodo
1.318.698,00	€ 1.450.567,00	2.109.916,00	4.879.181,00

Il Programma ottennale 2022-2029 per gli interventi sulle strade provinciali è stato presentato alla Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili entro il termine del 30 giugno 2023 indicato nel decreto. Il programma ottennale 2024-2029 approvato per l'importo complessivo di € 22.417.860,00, contiene, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, l'elenco degli interventi oggetto del presente contributo identificati dal Codice unico di progetto (CUP), completi dei cronoprogrammi dei lavori coerenti, per ciascuna annualità, con il Piano di riparto.

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 141 del 09/05/2022
Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane
Decreto del Capo Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici n. 73 del 14.02.2023

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Sommano nel periodo
1.146.898,89	1.261.588,78	1.835.038,23	4.243.525,9

Il Programma ottennale 2022 - 2029 per gli interventi sulle strade regionali è stato presentato alla Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili entro il termine del 30 giugno 2023 indicato nel decreto. Il programma ottennale 2024-2029 approvato per l'importo complessivo di € 15.402.852,14, contiene, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, l'elenco degli interventi oggetto del presente contributo identificati dal Codice unico di progetto (CUP), completi dei cronoprogrammi dei lavori coerenti, per ciascuna annualità, con il Piano di riparto.

Deliberazione Giunta Regionale n. 154 del 5 marzo 2021
L.R. 10/2015, art. 4, comma 2: Interventi di Manutenzione straordinaria delle strade regionali. L.R. 18/2022 di bilancio di previsione 2024-25-26 e D.G.R. n. 1382/2022. Approvazione del "Programma triennale degli interventi di manutenzione straordinaria delle strade regionali della Provincia di Perugia - annualita 2021-2022-2023".

2022	2023	Sommano nel periodo
2.400.000,00	2.400.000,00	4.800.000,00

Il Programma triennale 2021 - 2023 per gli interventi sulle strade regionali è stato approvato con un finanziamento complessivo di € 7.200.000,00 disponendo la realizzazione di interventi diffusi per il ripristino delle condizioni di sicurezza delle pavimentazioni stradali.

Deliberazione Giunta Regionale n. 510 del 29 maggio 2024
L.R. 10/2015, art. 4, comma 2: Interventi di Manutenzione straordinaria delle strade regionali. L.R. 18/2022 di bilancio di previsione 2024-25-26 e D.G.R. n. 1382/2022. Approvazione del "Programma triennale degli interventi di manutenzione straordinaria delle strade regionali della Provincia di Perugia - annualita 2024-2025-2026".

2024	Sommano nel periodo
2.400.000,00	2.400.000,00

Il Programma triennale 2024-2026 per gli interventi sulle strade regionali è stato approvato con un finanziamento complessivo di € 7.200.000,00 disponendo la realizzazione sia di interventi diffusi per il ripristino delle condizioni di sicurezza delle pavimentazioni stradali, ma anche tre interventi puntuali, per la messa in sicurezza di luoghi ed aree di particolare interesse, mantenendo una quota di disponibilità per eventuali interventi di somma urgenza e/o di urgenza.

Il Servizio si è inoltre impegnato per altri piani che si sono proposti nel periodo ed in particolare:

DECRETO 19 luglio 2023 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili
Finanziamento delle infrastrutture viarie delle attuali aree interne (individuate dalla vigente strategia SNAI), che interessa per la Provincia di Perugia l'Unione dei Comuni del Trasimeno e per la Media Valle del Tevere, che interessa in parte il territorio della provincia di Terni
Il Decreto assegnava per le annualità 2023 e 2024 all'Unione dei Comuni del Trasimeno € 1.304.031,53 ed alla Media Valle del Tevere € 1.246.613,28.

La Provincia è in attesa della apertura dei termini per il caricamento degli interventi in piattaforma e la successiva nota di autorizzazione da parte del Ministero, il cui finanziamento ricadrà nelle annualità di bilancio successive
Per tale decreto la Provincia di Perugia ha avviato già il percorso di definizione degli interventi con le Assemblee dei Sindaci, e si è in attesa dell'apertura della fase di caricamento dati e del nuovo decreto in fase di emissione per il cronoprogramma definitivo degli interventi.

DECRETO 9 agosto 2024
Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia.
Il decreto in oggetto assegna risorse per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento delle diverse componenti dell'infrastruttura, con priorita' sui dispositivi di ritenuta stradale, con particolare riferimento a quelli per la sicurezza per i motociclisti.
Alla Provincia di Perugia per i cinque anni del periodo 2025 – 2029 sono assegnate risorse per € 2.524.076,00, per la cui distribuzione sono stae compilate specifiche schede e si è in attesa di definitiva approvazione da parte del Ministero per la successiva iscrizione a bilancio e proposizione degli obiettivi

Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125 – "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dal Piano ministeriale per le strade Regionali"
Piano per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti della viabilità di competenza ai sensi del DECRETO 7 maggio 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili "*Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane*":
Anno 2021 Anno 2022 Anno 2023.

2022	**2023**
6.681.685,61	5.196.866,59

Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125 – "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalle risorse di cui all'articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 164 del 15 luglio 2022. Programma sessennale 2024-2029.
Con nota del 17/07/2023, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha autorizzato il programma presentato dalla Provincia per gli importi annuali di seguito riassunti.

2024	2025	2026	2027	2028	2029
1.484.819,02	1.484.819,02	4.454.457,07	4.454.457,07	4.454.457,07	4.454.457,07

La cronica insufficienza delle risorse rese disponibili rispetto alle esigenze (di parte corrente e di parte investimenti, stimate rispettivamente in almeno 5 milioni di euro e 10 milioni di euro per un totale di almeno15 milioni di euro annui con esclusione dei danni derivati dal sisma), sia per le strade provinciali che per le strade regionali, ha reso necessario, in massima parte, destinare dette risorse per la conservazione e adeguamento delle condizioni di percorribilità della rete stradale esistente di competenza provinciale, cercando di conseguire sufficienti condizioni di sicurezza. Gli investimenti sono stati quindi destinati soprattutto al ripristino e adeguamento dei piani viabili, il risanamento di dissesti franosi, la sistemazione e adeguamento delle opere d'arte, salvo alcuni interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza, relativi in particolare ad intersezioni stradali e a dissesti, finanziati con precedenti programmi come quelli previsti con D.G.R. 511/2004 e D.G.R. 2171/200404 o quelli occorrenti per il ripristino della viabilità colpita dal sisma del 2016, realizzati o da realizzare con appositi finanziamenti regionali e statali, di cui appresso.

Eventi sismici agosto – ottobre 2016 e successivi

A partire dalla fine di agosto 2016, a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio dell'Italia Centrale causando notevoli danni alla rete viaria di competenza provinciale e regionale, una notevole parte dell'attività è stata rivolta al ripristino della viabilità danneggiata dal sisma e ancora oggi, tali eventi incidono negativamente sullo svolgimento delle funzioni per la gestione delle strade di competenza.

Dato il ruolo di soggetto attuatore per il coordinamento degli interventi di messa in sicurezza e il ripristino delle infrastrutture viarie di competenza delle Regioni e degli Enti locali, attribuito all'ing. F. Soccodato della Direzione Generale di Anas S.p.a., tramite Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.408 del 16/11/2016, la Provincia di Perugia già a partire dal 2016 ed ancora oggi, nel periodo del mandato, ha svolto tempestivi sopralluoghi e verifiche tecniche, congiuntamente ai tecnici della stessa Anas, ha effettuato operazioni di censimento dei danni ed assegnazione delle relative classi di priorità di intervento, ha emesso ordinanze di interruzione o regolazione del transito veicolare, il tutto in accordo con i Comuni del territorio interessati, ha eseguito in qualità di "Ente attuatore" un cospicuo numero di interventi (oltre 60) ritenuti più urgenti per il ripristino delle condizioni di sicurezza della rete viaria danneggiata, nell'ambito della programmazione approvata dal Dipartimento di Protezione Civile del M.I.T.

Allo stato attuale sono stati elaborati ed approvati n. 7 stralci funzionali del "Programma degli interventi di ripristino delle infrastrutture danneggiate dagli eventi sismici del 2016", per un importo complessivo finanziato di circa € 44 milioni, di cui circa il 70% già progettati e appaltati e un terzo relativo a lavori già ultimati, che hanno richiesto e richiederanno anche per gli anni a venire, un notevole impegno tecnico ed amministrativo, come di seguito descritto. (relativamente al Sisma sono stati riportati gli importi relativi agli interventi per cui è stata approvata la progettazione esecutiva ed è in corso la gara per l'affidamento dei lavori):

Ordinanza O.C.D.P.C. 946/2022 –"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi il giorno 15 settembre 2022 nel territorio dei Comuni di Gubbio, di Pietralunga e di Scheggia e Pascelupo, in provincia di Perugia" che vede impegnata la Provincia per un importo complessivo di €. 2.700.000,00 suddiviso in n° 6 interventi. Gli interventi sono, in parte, in fase di esecuzione lavori.

D.G.R. Regione Umbria n°355 "FOSMIT: Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (L. 234/2021, art.1, c. 595). Annualità 2022. "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani"; questa Provincia è stata individuata ente attuatore dell'intervento relativo alla sistemazione di un dissesto che ha interessato la SP 417 di Frontignano (Todi) per un finanziamento pari ad €. 300.000,00.

Interventi PNRR

Nell'ambito delle attività previste dal **PNRR Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 2 Componente 4 – investimento 2.1.b. Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico** ed a seguito dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, con la Regione Umbria per la disciplina delle attività di gestione, nonché di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati, la Provincia di Perugia è stata individuata quale ente esecutore di n° 3 interventi:

"S.P. 207 Di Caicambiucci, risanamento e consolidamento del corpo stradale a seguito di fenomeni franosi" CUP J37H19002950003 - Importo finanziamento: €. 1.240.000,00 (di cui parte con fondi Fsc 2007/2013); lavori collaudati.

"Strada Provinciale 421 di Collazzone. Intervento Di Ripristino per Movimento Franoso al Km. 9+500 – Opere di Completamento" CUP: J27H18001290001 Importo finanziamento : € 847,000,00; lavori collaudati.

"S.P. 310 tratto 2 di Paciano. Intervento di consolidamento del piano viabile per movimenti franosi nel Comune di Paciano" CUP: J67H19003110004 Importo finanziamento : € 870.000,00; lavori terminati e in fase di collaudo.

Interventi PNC

N.	Asse di Finanziamento originario	CUP	TITOLO PROGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIAMENTO €
1	Aree Interna Nord-Est Umbria anno 2023	J47H22000920001	Rifacimento Piano Viabile dissestato	250.000,00
2	Area Interna Valnerina anno 2023/2024	J27H22001760001	S.R. 209 Valnerina	489.348,00
3	Aree Interna Nord-Est Umbria anno 2024	J37H22001600001	S.C. Isolaccia Morena	217.229,00
4	Aree Interna Nord-Est Umbria anno 2024	J77H22001710001	S.R. 360 Arceviese	325.000,00
5	Area Interna Valnerina anno 2024	J37H22001580001	Sp 470 di Poggiodomo	415.000,00
6	Area Interna Valnerina anno 2024/2025	J47H22000890001	Sp 474/1 adeguamento incrocio con SS 320	400.000,00

Intensa è inoltre l'attività concessoria e ordinativa. Mediamente per ciascun anno vengono elaborate oltre 1000 richieste di concessioni, autorizzazioni, nulla osta, ordinanze e risarcimenti danni, ai sensi del Codice della Strada con l'emissione del provvedimento finale per una percentuale superiore al 90% delle richieste presentate.

	2022	2023	2024
Verifiche su impianti fissi	100	71	52
Nullaosta immatricolazioni/alienazioni autobus e autorizzazioni servizi fuori linea	22	30	42
Licenze trasporto in conto proprio, autorizzazioni per studi di consulenza automobilistica, officine di revisione, scuole nautiche e Scia per autoscuole	700	650	600
Esami per esercizio professioni di insegnanti e istruttori di scuola guida, autotrasportatori di merci/persone, consulente automobilistico (candidati esaminati)	300	320	150
Autorizzazioni per trasporti eccezionali	3117	2957	4200

2.1.2 Controllo strategico

La pianificazione e il controllo strategico sono attività in via di sviluppo presso gli enti pubblici, ma stentano a divenire momenti ordinari nella loro programmazione in quanto implicano attività complesse e coordinate, nonché la padronanza di strumenti e metodologie di difficile applicazione nell'ambito delle politiche pubbliche.

Ciononostante, gli enti sono impegnati nello sforzo di contemperare esigenze di monitoraggio e rendicontazione strategiche con prassi programmatorie e gestionali consolidate, benché via via più raffinate, in modo da avvicinarsi gradualmente a metodologie più aderenti ai nuovi modelli di pianificazione e controllo.

In linea con questa tendenza, per il mandato 2022-2024, la Provincia di Perugia ha adottato uno schema di pianificazione e controllo che si richiama alla consueta struttura della programmazione pluriennale - attraverso il sistema operativo utilizzato da questo Ente, che integra la pianificazione strategica con quella gestionale – introducendo, inoltre, un nuovo sistema di monitoraggio che dà conto non solo dello stato di avanzamento delle attività ma anche dell'andamento delle politiche di mandato e del loro grado di realizzazione.

Punto di partenza è il Programma di mandato, presentato al Consiglio Provinciale il 16 febbraio 2022, in cui sono stati individuati gli ambiti strategici, cui si riferiscono gli obiettivi strategici, che a loro volta si declinano in obiettivi operativi e a cascata in obiettivi gestionali, mantenendo così una struttura analoga a quella ormai collaudata negli anni e coerente con il dettato del decreto legislativo n. 126/2014. Secondo questa norma, infatti, il Documento Unico di Programmazione è composto da una Sezione strategica che individua le politiche di mandato dell'Ente e da una Sezione operativa che dettaglia la programmazione quantificandone gli effetti economico-finanziari.

Il livello al quale si è scelto di attestare il monitoraggio è quello che afferisce agli ambiti strategici e consiste nel rilevamento dei dati di set di indicatori di risultato e di impatto riferiti agli obiettivi strategici che danno conto del grado di realizzazione delle priorità dell'amministrazione. La linearità di questa soluzione rispecchia una correttezza metodologica che naturalmente darà luogo nel tempo a continui perfezionamenti.

Per ciascun Ambito strategico sono state individuate le strutture organizzative dell'Ente coinvolte e un set di indicatori ponderati in base all'importanza rivestita da ognuno ai fini della misurazione dei risultati. Per ciascun obiettivo strategico sono state selezionate le attività considerate prioritarie alle quali sono stati associati gli indicatori unitamente ai valori attesi stabiliti per ciascun anno del triennio.
Una lettura complessiva dei dati rilevati offre un quadro sintetico dello stato dell'arte e fornisce indicazioni indispensabili per la prosecuzione delle attività in linea con gli scopi prefissati a inizio mandato.
Tali risultanze sono state illustrate in apposite relazioni annuali rese pubbliche attraverso gli atti deliberativi adottati dal Presidente della Provincia di seguito elencati:

- delibera n. 229 del 6.12.2022
- delibera n. 282 del 28.11.2023
- delibera n. 239 del 26.11.2024.

2.1.3 Valutazione delle performance: indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009

I principi di misurazione, valutazione e merito introdotti dal d.lgs 150/2009 sono stati recepiti dalla Provincia di Perugia con proprio regolamento in materia di "Disciplina di misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance", approvato con Delibera di Giunta n. 560 del 30/11/2010, modificato negli anni, da ultimo con la Delibera del Presidente n. 198 dell'11 novembre 2024 per adeguarlo alle novità normative susseguitesi nel tempo. Esso prevede e disciplina anche il Nucleo indipendente di valutazione, quale soggetto cui spetta la verifica e il monitoraggio sullo svolgimento dell'intero ciclo della performance.
1. Il sistema di valutazione della performance ha per oggetto:

a) la valutazione della performance con riferimento all'Ente nel suo complesso e alle singole strutture dell'Ente ("performance organizzativa");
b) la valutazione della performance dei singoli dipendenti: dirigenti, posizioni organizzative, alte professionalità e personale dipendente ("performance individuale").

Il sistema viene adottato e aggiornato annualmente previo parere vincolante del Nucleo Indipendente di Valutazione. Le fasi del Sistema si articolano in stretta connessione con il ciclo di gestione della performance, come segue:

a) sulla base degli indirizzi strategici già emanati, il Direttore Generale propone al Presidente, con il supporto delll'Ufficio competente, gli obiettivi strategici e quelli operativi da inserire nel DUP, che vengono assegnati alle varie strutture e ai singoli dirigenti;
b) il Presidente approva il PIAO, che comprende il Piano della performance, e la successiva Relazione sulla performance che dà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti.

La valutazione della performance dirigenziale, in sintesi, tiene conto dei seguenti elementi:

- risultato di gestione di specifici indicatori rilevabili dal Piano della performance;
- aspetti comportamentali/relazionali e di competenze;
- indice di tempestività dei pagamenti

- ore formazione come stabilito da direttive del Ministero della Funzione Pubblica (note come direttive Zangrillo).

2.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL

Per definire ed organizzare il sistema dei controlli previsto dall'art. 147 quater del D.L. n. 174/2012 (convertito con L. 213/12012), con D.C.P. n. 96 del 20/12/2012, artt. 17 e 18, la Provincia di Perugia ha adottato il "Regolamento di attuazione dei controlli sugli organismi partecipati" per il cui pieno esercizio, tuttavia, la legge prevede l'utilizzo di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti tra l'ente proprietario e le società, la situazione contabile, gestionale ed amministrativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

La Provincia di Perugia dispone ora di un siffatto sistema informativo, attualmente in fase di popolazione dei dati necessari alla sua gestione.

Dopo la delibera C. P. n. 33 del 22/09/2017, con la quale si è provveduto all'adempimento previsto all'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, e cioè la **Revisione straordinaria delle partecipazioni**, definendo il quadro complessivo delle partecipazioni societarie della Provincia di Perugia, negli anni successivi, con cadenza annuale, si è provveduto all'adempimento della Revisione ordinaria delle proprie partecipazioni societarie. Pertanto per tutto il triennio della consiliatura 2001-2024, sono state approvate dal Consiglio Provinciale le deliberazioni annuali ex art.20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e smi in ordine al mantenimento o cessione delle partecipazioni detenute dall'Ente.

Parte III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.567.165,48	48.659.946,45	50.847.576,40	-6,82%
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	30.863.823,84	53.079.587,92	43.322.963,13	40,37%
TITOLO 3 Entrate extratributarie	3.468.161,57	3.659.893,26	4.950.309,15	42,74%
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	56.083.457,86	69.887.693,75	22.351.099,84	-60,15%
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	**144.982.608,75**	**175.287.121,38**	**121.471.948,52**	**-16,22%**
SPESE	**2021**	**2022**	**2023**	**Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno**
TITOLO 1 Spese correnti	75.596.688,14	96.829.125,56	88.955.370,23	17,67%
TITOLO 2 Spese in conto capitale	23.287.027,93	28.601.908,83	40.895.509,13	75,61%
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	2.128.322,40	2.839.965,81	4.738.427,91	122,64%
TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	**101.012.038,47**	**128.271.000,20**	**134.589.307,27**	**33,24%**
PARTITE DI GIRO	**2021**	**2022**	**2023**	**Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno**
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	12.826.376,93	15.473.081,22	13.429.356,65	4,70%
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	12.826.376,93	15.473.081,22	13.429.356,65	4,70%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
		2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	2.677.657,14	2.732.049,58	2.304.306,12
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	+	88.899.150,89	105.399.427,63	99.120.848,68
Spese titolo I	-	75.596.688,14	96.829.125,56	88.955.370,23
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-	2.732.049,58	2.304.306,12	4.589.336,74
Spese titolo IV Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	-	2.128.322,40	2.839.965,81	4.738.427,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*661.628,18*	
Differenza di parte corrente		**11.119.747,91**	**6.158.079,72**	**3.142.019,92**
Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti	+	2.169.801,05	4.710.583,64	8.279.018,90
Entrate correnti destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		**13.289.548,96**	**10.868.663,36**	**11.421.038,82**
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	-	**7.516.032,00**	7.926.415,87	5.303.769,61
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	**393.463,65**	1.169.662,44	1.173.041,40
Equilibrio di bilancio di parte corrente	-	**5.380.053,31**	**1.772.585,05**	**4.944.227,81**
variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-	**3.433.549,88**	-28.318.264,93	-3.648.924,23
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	**1.946.503,43**	**30.090.849,98**	**8.593.152,04**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	4.473.660,39	26.538.939,52	18.609.630,35
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+	31.855.620,24	42.132.078,37	85.875.677,43
Totale titoli (IV+V+VI) delle entrate	+	56.083.457,86	69.887.693,75	22.351.099,84
Entrate Titolo 5.04 – relative ad Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II	-	23.287.027,93	28.601.908,83	40.895.509,13
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	-	42.132.078,37	85.875.677,43	78.219.326,92
RISULTATO DI COMPETENZA IN CONTO CAPITALE		**26.993.632,19**	**24.081.125,38**	**7.721.571,57**
Risorse accantonate in conto capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	-	**0,00**	0,00	0,00
Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	-	**29.078.358,43**	8.456.721,09	8.932.307,05
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	-	**-2.084.726,24**	**15.624.404,29**	**-1.210.735,48**
variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE	-	**-2.084.726,24**	**15.624.404,29**	**-1.210.735,48**
RISULTATO DI COMPETENZA		**40.283.181,15**	**34.949.788,74**	**19.142.610,39**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio	-	7.516.032,00	7.926.415,87	5.303.769,61
Risorse vincolate nel bilancio	-	29.506.400,26	24.979.222,52	10.105.348,45

EQUILIBRIO DI BILANCIO		**3.260.748,89**	**2.044.150,35**	**3.733.492,33**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	3.433.549,88	-28.318.264,93	-3.648.924,23
EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**-172.800,99**	**30.362.415,28**	**7.382.416,56**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI				
		2021	2022	2023
Equilibrio di parte corrente		**13.289.548,96**	**10.868.663,36**	**11.421.038,82**
utilizzo avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	-	2.169.801,05	4.710.583,64	8.279.018,90
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	-	7.516.032,00	7.926.415,87	5.303.769,61
variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-	3.433.549,88	-28.318.264,93	-3.648.924,23
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	393.463,65	1.169.662,44	1.173.041,40
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**-223.297,62**	**25.380.266,34**	**314.133,14**

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo per ogni anno del mandato

		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Avanzo di amministrazione applicato		6.643.461,44	31.249.523,16	26.888.649,25
Riscossioni	(+)	99.435.954,95	123.662.478,79	118.707.692,02
Pagamenti	(-)	75.319.631,57	112.386.024,19	122.241.084,77
FPV Entrata	(+)	34.533.277,38	44.864.127,95	88.179.983,55
FPV Spesa	(-)	44.864.127,95	88.179.983,55	82.808.663,66

Residui attivi	(+)	58.373.030,73	67.097.723,81	16.193.613,15
Residui passivi	(-)	38.518.783,83	31.358.057,23	25.777.579,15
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		**40.283.181,15**	**34.949.788,74**	**19.142.610,39**

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	**111.496.189,48**	**99.791.795,22**	**88.636.416,28**
di cui:			
Accantonato	67.887.789,88	46.636.017,16	48.278.488,44
Vincolato	40.730.576,96	35.772.990,70	31.362.151,49
Destinato	0,00	0,00	12.904,33
Parte disponibile (+/-)	2.877.822,64	17.382.787,36	8.982.872,02

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 31 dicembre	72.091.036,00	79.750.910,49	83.120.937,39
Totale residui attivi finali	136.388.592,83	153.824.791,89	119.231.041,37
Totale residui passivi finali	52.119.311,40	45.603.923,61	30.906.898,82
Risultato di amministrazione	**156.360.317,43**	**187.971.778,77**	**171.445.079,94**
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (-)	2.732.049,58	2.304.306,12	4.589.336,74
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (-)	42.132.078,37	85.875.677,43	78.219.326,92
Risultato di amministrazione al netto del fondo pluriennale vincolato	**111.496.189,48**	**99.791.795,22**	**88.636.416,28**
Utilizzo anticipazione di tesoreria	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	2021	2022	2023
Avanzo vincolato per spesa corrente	1.873.170,09	3.850.659,98	8.266.644,80
Avanzo accantonato	296.630,96	859.923,66	12.374,10
Avanzo destinato utilizzato per gli equilibri di parte corrente			
Avanzo non vincolato per spesa corrente			
Avanzo per spese in conto capitale	4.473.660,39	26.538.939,52	18.609.630,35
Avanzo utilizzato per pagamento quota capitale			
Totale	6.643.461,44	31.249.523,16	26.888.649,25

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato (anno 2021)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.910.932,46	7.737.453,73	0,00	20.790,53	17.890.141,93	10.152.688,20	8.544.103,09	18.696.791,29
Titolo 2-Trasferimenti correnti	46.527.454,42	17.305.681,19	0,00	646.687,42	45.880.767,00	28.575.085,81	15.985.870,12	44.560.955,93
Titolo 3-Entrate extratributarie	20.351.335,59	792.300,48	0,00	781.254,69	19.570.080,90	18.777.780,42	899.067,45	19.676.847,87
Parziale titoli 1+2+3	84.789.722,47	25.835.435,40	0,00	1.448.732,64	83.340.989,83	57.505.554,43	25.429.040,66	82.934.595,09
Titolo 4-Entrate in conto capitale	32.678.292,12	13.033.733,01	0,00	2.022.392,29	30.655.899,83	17.622.166,82	32.924.693,62	50.546.860,44

Titolo 5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.231.416,73	40.264,17	0,00	0,00	2.231.416,73	2.191.152,56	0,00	2.191.152,56
Titolo 6-Accensione prestiti	411.189,43	7.831,18	0,00	0,00	411.189,43	403.358,25	0,00	403.358,25
Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	330.310,50	17.514,43	0,00	19.466,03	310.844,47	293.330,04	19.296,45	312.626,49
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	**120.440.931,25**	**38.934.778,19**	**0,00**	**3.490.590,96**	**116.950.340,29**	**78.015.562,10**	**58.373.030,73**	**136.388.592,83**

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato (anno 2021)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1-Spese correnti	50.823.591,76	38.094.732,03	1.097.877,73	49.725.714,03	11.630.982,00	33.049.209,25	44.680.191,25
Titolo 2-Spese in conto capitale	5.308.346,15	4.471.614,19	13.490,40	5.294.855,75	823.241,56	5.330.474,79	6.153.716,35
Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4-Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5-Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	1.454.626,03	75.371,69	232.950,33	1.221.675,70	1.146.304,01	139.099,79	1.285.403,80
Totale titoli 1+2+3+4	**57.586.563,94**	**42.641.717,91**	**1.344.318,46**	**56.242.245,48**	**13.600.527,57**	**38.518.783,83**	**52.119.311,40**

RESIDUI ATTIVI ultimo anno del mandato (anno 2023) ultimo rendiconto approvato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione

	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.071.842,86	11.982.798,12	33,13	0,00	22.071.875,99	10.089.077,87	8.732.476,87	18.821.554,74
Titolo 2-Trasferimenti correnti	29.980.697,93	17.643.944,88	0,00	78.827,64	29.901.870,29	12.257.925,41	3.107.631,44	15.365.556,85
Titolo 3-Entrate extratributarie	18.972.414,22	1.722.020,91	0,00	540.480,43	18.431.933,79	16.709.912,88	1.082.774,18	17.792.687,06
Parziale titoli 1+2+3	71.024.955,01	31.348.763,91	33,13	619.308,07	70.405.680,07	39.056.916,16	12.922.882,49	51.979.798,65
Titolo 4-Entrate in conto capitale	79.883.426,63	15.347.393,17	0,00	3.357.358,88	76.526.067,75	61.178.674,58	3.208.622,67	64.387.297,25
Titolo 5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.186.538,82	88.805,30	0,00	0,00	2.186.538,82	2.097.733,52	0,00	2.097.733,52
Titolo 6-Accensione prestiti	380.448,69	0,00	0,00	0,00	380.448,69	380.448,69	0,00	380.448,69
Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	349.422,74	19.404,61	0,00	6.362,86	343.059,88	323.655,27	62.107,99	385.763,26
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	**153.824.791,89**	**46.804.366,99**	**33,13**	**3.983.029,81**	**149.841.795,21**	**103.037.428,22**	**16.193.613,15**	**119.231.041,37**

RESIDUI PASSIVI ultimo anno del mandato (anno 2023) ultimo rendiconto approvato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1-Spese correnti	37.631.076,94	33.993.069,34	433.082,16	37.197.994,78	3.204.925,44	16.578.552,95	19.783.478,39
Titolo 2-Spese in conto capitale	6.625.938,49	5.560.488,73	134.478,41	6.491.460,08	930.971,35	9.041.919,68	9.972.891,03

Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4-Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5-Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	1.346.908,18	347.389,27	6.096,03	1.340.812,15	993.422,88	157.106,52	1.150.529,40
Totale titoli 1+2+3+4	**45.603.923,61**	**39.900.947,34**	**573.656,60**	**45.030.267,01**	**5.129.319,67**	**25.777.579,15**	**30.906.898,82**

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.2023	2021 e precedenti	2022	2023 (residui da competenza)	Totale residui da rendiconto 2023 (ultimo approvato)
TITOLO 1	8.631.218,69	1.457.859,18	8.732.476,87	18.821.554,74
TITOLO 2	10.001.084,57	2.256.840,84	3.107.631,44	15.365.556,85
TITOLO 3	16.113.677,45	596.235,43	1.082.774,18	17.792.687,06
Totale	**34.745.980,71**	**4.310.935,45**	**12.922.882,49**	**51.979.798,65**
CONTO CAPITALE				
TITOLO 4	24.418.452,57	36.760.222,01	3.208.622,67	64.387.297,25
TITOLO 5	2.097.733,52	0,00	0,00	2.097.733,52
TITOLO 6	380.448,69	0,00	0,00	380.448,69
Totale	**26.896.634,78**	**36.760.222,01**	**3.208.622,67**	**66.865.479,46**
TITOLO 9	156.732,56	166.922,71	62.107,99	385.763,26
TOTALE GENERALE	**61.799.348,05**	**41.238.080,17**	**16.193.613,15**	**119.231.041,37**

Residui passivi al 31.12.2023	2021 e precedenti	2022	2023 (residui da competenza)	Totale residui da rendiconto 2023 (ultimo approvato)
TITOLO 1	3.037.348,15	167.577,29	16.578.552,95	19.783.478,39

TITOLO 2	589.833,83	341.137,52	9.041.919,68	9.972.891,03
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	777.542,17	215.880,71	157.106,52	1.150.529,40
TOTALE	**4.404.724,15**	**724.595,52**	**25.777.579,15**	**30.906.898,82**

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti correnti Titolo I e III	66,12%	78,45%	65,62%

5. Patto di Stabilità interno – Vincoli di Finanza pubblica

Dall'esercizio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.
Il comma 823 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 prevede poi la cessazione dell'efficacia delle norme relative al pareggio di bilancio di cui al comma 465 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016, ivi inclusa quella di cui al comma 468 relativa all'obbligo di allegare al bilancio di previsione il "Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica". Tale disposizione è stata successivamente abrogata con disposizioni specifiche recate dall'art. 1, commi da 819 a 826 della legge n. 145/2018, che hanno disciplinato la materia a decorrere dal 2019.
Infatti, i commi 819 e 821 dispongono che, ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018, e che tali enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. L'Ente ha ampiamente rispettato il vincolo di finanza pubblica di cui alle disposizioni che precedono.

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

L'Ente non ha contratto nuovi debiti nel triennio di consiliatura. Di seguito si riporta la situazione del debito residuo:

	2021	2022	2023
Residuo debito finale	105.131.637,93	102.287.058,38	97.548.630,47
Popolazione residente	646.710,00	645.506,00	645.506,00
Rapporto tra debito residuo e popolazione residente	162,56	158,46	151,12

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

Percentuale di indebitamente sulle entrate correnti

	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,60%	1,42%	4,77%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

All'inizio del mandato amministrativo l'ente non aveva in essere strumenti di finanza derivata, né vi ha fatto ricorso per tutto il periodo 2021-2024.

7. Conto economico e conto del patrimonio

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

Dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2021			
Attivo	**Importo**	**Passivo**	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	42.926.880,53	Patrimonio netto	163.868.167,88
Immobilizzazioni materiali	293.323.925,81		
Immobilizzazioni finanziarie	8.325.266,34		
Rimanenze	3.091,20		
Crediti	79.752.150,61		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi rischi e oneri	9.384.237,19
Disponibilità liquide	72.100.887,06	Debiti	157.222.795,56

Ratei e risconti attivi	54.240,64	Ratei e risconti passivi	166.011.241,56
Totale	**496.486.442,19**	**Totale**	**496.486.442,19**

Anno 2023 (ULTIMO RENDICONTO APPROVATO)			
Attivo	**Importo**	**Passivo**	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	55.212.592,19	Patrimonio netto	191.159.455,53
Immobilizzazioni materiali	338.665.219,77		
Immobilizzazioni finanziarie	9.195.956,04		
Rimanenze	9.480,28		
Crediti	87.835.528,50		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondo rischi ed oneri	14.990.453,30
Disponibilità liquide	83.124.378,07	Debiti	128.440.750,23
Ratei e risconti attivi	80.937,81	Ratei e risconti passivi	239.533.433,60
Totale	**574.124.092,66**	**Totale**	**574.124.092,66**

* Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi

Conto economico - Sintesi inizio e fine mandato	2021	2023 (ultimo rendiconto approvato)
A) Componenti positivi della gestione	94.700.868,37	103.699.915,15
B) Componenti negativi della gestione	106.454.381,23	96.089.803,59
Differenza (A - B)	-11.753.512,86	7.610.111,56
C) Proventi e oneri finanziari		
Proventi finanziari	29.345,56	238.006,73
Oneri finanziari	1.486.662,55	4.239.015,24

Totale proventi ed oneri finanziari	-1.457.316,99	-4.001.008,51
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	278.542,63	0,00
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi straordinari	2.071.682,22	1.448.602,10
Oneri straordinari	1.912.974,06	1.333.023,98
Totale proventi ed oneri straordinari	158.708,16	115.578,12
Risultato prima delle imposte	-12.773.579,06	3.724.681,17
Imposte	1.090.674,40	1.067.075,10
Risultato economico di esercizio	**-13.864.253,46**	**2.657.606,07**

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nell'esercizio 2022, con D.C.P. n. 27 del 26.07.2022, inviata alla competente Procura Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002, è stato riconosciuto e finanziato, in sede di assestamento e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2022, un debito fuori bilancio per complessivi euro 14.389,34, determinato da esito sfavorevole per l'ente di un contenzioso giudiziario civile. Con la medesima delibera si è dato atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio non ha alterato gli equilibri economico finanziari del bilancio di previsione 2022–2024, annualità 2022.
Negli esercizi 2023 e 2024 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Importo limite di spesa (art. 1 c. 557 e 562 della L. 296/2006	36.343.302,00	36.343.302,00	36.343.302,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della legge 296/2006	14.821.823,05	13.824.870,04	14.865.077,85
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente	27,62%	20,98%	22,28%

8.2. Spesa del personale pro-capite

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spesa del personale	18.877.448,05	18.691.268,48	18.685.633,55
Abitanti al 31/12	640.482	639.224	637.222
Rapporto Spesa personale\Abitanti	29,47	29,24	29,32

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Abitanti al 31/12	640.482	639.224	637.222
Dipendenti	422	416	411
Rapporto Abitanti\Dipendenti	1518	1537	1550

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Il limite di spesa pari a € 1.623.100,26 previsto dalla normativa vigente è stato rispettato.

8.5. Rapporti di lavoro flessibile: spesa sostenuta

Spesa per il personale a tempo determinato (rapporti rientranti nei limiti)

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Personale a tempo determinato rientrante nei limiti	161.287,82	74.725,00	151.822,39

Spesa per il personale a tempo determinato (rapporti NON rientranti nei limiti)

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Personale a tempo determinato non rientrante nei limiti (Assunzioni Sisma 2016)	294.480,24	288.053,64	213.514,84

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Personale non dirigente	2.587.990	2.548.369*	2.987.822**
Personale dirigente	684.572	691.554*	686.528*

* Comprensivi delle somme derivanti dai rinnovi contrattuali

** Comprensivi dei rinnovi contrattuali anche relativi al 2022

8.8. Esternalizzazioni (dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007)

Fino al 31.12.2023, la Provincia ha svolto, tramite la società in house providing partecipata interamente dall'Ente Agenzia per l'Energia A.E.A. S.r.l., le funzioni inerenti il controllo della efficienza e manutenzione degli impianti termici e del rilascio delle attestazioni di prestazione energetica degli edifici, funzioni delegate dalla Regione. Dal 1.01.2024, la Regione Umbria, con la D.G.R. n. 113 del 7.02.2023 e la D.G.R. n. 763 del 26.07.2023, ha avocato a se la funzione di controllo degli impianti termici presenti nel territorio regionale, individuando nella propria partecipata 3A – Soc. Cons. a r.l., il nuovo soggetto gestore. Pertanto dal 1.01.2024 l'Ente non ha servizi esternalizzati.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

Non risultano rilievi della Corte dei conti per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'ente è non stato oggetto di rilievi da parte dell'Organo di revisione.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa

L'ente, come tutto il comparto delle Province e città metropolitane, è stato oggetto a decorrere dal 2012 da una intensa azione di spending review imposta dalla normativa nazionale di settore. Inoltre, a decorrere dal 2015, per effetto della cd. Riforma Del Rio, l'Ente, al pari di tutto il comparto delle province, ha subito una drastica riduzione delle risorse disponibili, che hanno determinato una marcata riduzione e razionalizzazione della spesa corrente.

Nel periodo del mandato amministrativo oggetto della presente relazione, è proseguita l'opera di monitoraggio della spesa in un'ottica del controllo della stessa. Nella formulazione delle previsioni delle spese correnti si è tenuto conto, infatti, di tutte le misure già adottate negli anni passati con le quali i Servizi dell'Ente sono stati responsabilizzati e impegnati in un'operazione di contenimento e di riduzione ulteriore delle spese, attraverso:

- un attento esame della spesa da effettuare, verificandone l'effettiva obbligatorietà per l'Ente, ovvero l'urgenza e indifferibilità, attestate mediante dichiarazione del Dirigente del servizio proponente la spesa anche ai fini del disposto del comma 82 dell'art. 1 della legge n. 56/2014, dichiarazione da rendere nel corpo della determinazione di impegno. Tutte le spese non obbligatorie, ovvero quelle per le quali non fossero ancora insorti vincoli giuridici per l'ente, non avrebbero potuto essere impegnate;
- la verifica degli impegni già assunti per revocare quelli per i quali non fosse ancora insorta obbligazione giuridica per l'Ente;
- la verifica dell'applicazione delle norme sulla spending review, dando concreta attuazione alle azioni di contenimento della spesa di cui al D.L. 66/14, relativamente a revisioni contrattuali su acquisti e forniture, spese per fitti attivi e passivi, spese per il personale e le altre spese di funzionamento.

Il notevole incremento delle Entrate correnti nel 2022 (105,4 ml.) rispetto al 2021 (88,9 ml.) ha determinato, una forte ripresa della spesa corrente, massimamente indirizzata alle manutenzioni ordinarie sugli edifici scolastici e strutture sportive, sui beni patrimoniali e sulla viabilità provinciale e regionale. Ulteriore fonte di finanziamento della spesa corrente nel triennio è stata l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, per euro 2,1 ml. nel 2021, euro 4,7 ml. nel 2022 ed euro 8,3 ml. Nel 2023. Inoltre, la ripresa del gettito delle maggiori entrate dell'ente (Imposta RCA e Imposta IPT) dal 2023, dopo il crollo dovuto alla crisi pandemica ha consentito all'ente di programmare ulteriori finanziamenti sia di parte corrente che di investimento per l'esercizio delle funzioni proprie. L'andamento della spesa corrente segna dunque un incremento del 17,67% nel 2023 rispetto al 2021, spesa massimamente indirizzata, come sopra detto, alle esigenze di manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà/gestione dell'ente.

SPESE	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 Spese correnti	75.596.688,14	96.829.125,56	88.955.370,23	17,67%

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

Tutte le società partecipate o controllate dall'ente hanno attuato un radicale processo di ristrutturazione della spesa, tal ché si può affermare che vi è stato un processo di risanamento diffuso degli organismi partecipati. Nel periodo del mandato amministrativo in esame, dopo la trasformazione della principale soc. partecipata, Umbria TPL e Mobilità Spa, in Agenzia Unica per la Mobilità e il TPL dell'Umbria, passo decisivo verso il risanamento consolidato della società, la stessa dal 2023 ha cominciato a svolgere le funzioni di Agenzia affidate dalla legge regionale 37/98 e smi mediante sottoscrizione di Convenzioni specifiche con tutti gli enti locali della Regione riguardanti i servizi di TPL di propria competenza. Anche la Provincia di Perugia ha aderito alla Agenzia Unica per la Mobilità e il TPL dell'Umbria, con conferimento della titolarità dei cointratti di servizio di propria competenza e delle relative risorse finanziarie.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI - Nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, vi è certamente attenzione al contenimento della dinamica retributiva. Dopo un periodo di riduzione e ristrutturazione della spesa, come evidenziato al punto precedente, soprattutto della spesa del personale, ogni variazione riguardante il personale dipendente viene attentamente monitorato.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2021 *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Agenzia per l'Energia e l'Ambiente s.r.l.				1.137.000	100%	2.303.879	375.117
Umbria T.P.L. E Mobilita' S. p. A. - (controllo analogo congiunto)				18.982.795	28,85%	20.580.042	156.829
Umbria Digitale s.c.a r.l. (controllo analogo congiunto)**					5,37%	4.735.887	25.114
PuntoZero S.C. a R.L. (controllo analogo congiunto)				24.552.952	5,01%		
Societa' Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria S.p.A. – Sviluppumbria (controllo analogo congiunto)				7.530.809	0,99%	6.611.245	41.795

* i dati riportati sono relativi al bilancio approvato al 31.12.2021
** fino al 31.12.2021 (Fusione per incorporazione di Umbria Digitale S.c.a r.l. in Umbria Salute e Servizi S.c.a r.l. che contestualmente ha assunto la denominazione di "PuntoZero S.c.ar.l.", operativa dalla data del 01.01.2022)

BILANCIO ANNO 2023°							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Agenzia per l'Energia e l'Ambiente s.r.l.				1.313.531	100%	2.969.630	298.363
Umbria T.P.L. E Mobilita' S. p. A. - (controllo analogo congiunto)				98.245.416	28,85%	20.862.715	228.278
PuntoZero S.C. a R.L. (controllo analogo congiunto)				40.417.379	5,01%	5.323.123	23.062
Societa' Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria S.p.A. – Sviluppumbria (controllo analogo congiunto)				10.416.628	0,99%	6.704.279	29.057

* i dati riportati sono relativi al bilancio approvato al 31.12.2023

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Non ricorre la fattispecie.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

Con il Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni adottato nel 2017, l'Ente aveva disposto il recesso dalla Società Partecipata AMUB Magione Spa. Dopo reiterate richieste alla società di attivare le procedure di legge, è stato espletato un tentativo di cessione della propria partecipazione tramite una procedura ad evidenza pubblica, procedura andata deserta.

Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione con la nomina di un nuovo Presidente avvenuta il 28/04/2020 e soprattutto lo stato di emergenza creatosi a seguito del diffondersi della pandemia Covid-19 non ha permesso la chiusura delle operazioni nei termini previsti.

In data 26 aprile 2021, prot. GE/2021/0011842, l'Ente ha trasmesso nota con la quale si sollecitava ultimativamente la società ad attivare con la massima urgenza le procedure necessarie ai fini della liquidazione a favore della Provincia di Perugia della propria partecipazione azionaria, in base ai criteri stabiliti all'art. 2437-ter secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile.

Poiché a quel sollecito non è pervenuto riscontro, non essendo ulteriormente procrastinabile la liquidazione della quota societaria posseduta dalla Provincia, l'Ente ha trasmesso ulteriore nota, in data 8 ottobre 2021, inviata, oltre che alla società, alla Corte dei conti Sezione Regionale di controllo per l'Umbria e al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche Direzione VII – Ufficio VII, con la quale è stato intimato ad A.M.U.B. S.p.A. di concludere le procedure di liquidazione della quota di partecipazione azionaria posseduta da questo Ente, e di pagare alla Provincia, nello stesso termine, il relativo importo in denaro.

Nell'anno 2022 non essendo pervenute comunicazioni in merito con nota pec n. 39114/2022 è stata nuovamente sollecitata la procedura di liquidazione della quota societaria ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D. lgs. 19.08.2016, n. 175.

Con nota Pec prot. GE 33218 del 29.09.2023, nel richiedere "*un aggiornamento circa lo stato di avanzamento della procedura stessa, si sollecita ulteriormente, e nel più breve termine, la liquidazione della quota azionaria di questo ente, essendo ingiustificabile l'inerzia degli amministratori rispetto a tale obbligo di legge*".

A tale richiesta non è stato dato alcun riscontro e pertanto con ulteriore nota Pec prot. GE 40457 del 30.11.2023 l'Ente ha nuovamente chiesto "*di essere informato circa lo stato di avanzamento della procedura ex art. 24, c. 5, del D. Lgs. n. 175/2016 e, qualora non ancora conclusa, di procedere celermente alla sua conclusione mediante liquidazione alla Provincia di Perugia dell'importo spettante, avvertendo che, in difetto, si procederà alla tutela in sede legale del diritto di recesso dell'Ente".*

Con nota del 9 febbraio 2024, acquisita al protocollo dell'ente con il n. GE/2024/0004529, la Società comunicava di aver provveduto alla quantificazione del valore della quota di partecipazione della Provincia di Perugia adottando i criteri previsti dallo Statuto societario, valore determinato in euro 25.000,00. L'Ente, con nota prot. 2024/0012509 del 11/04/2024, ha fatto presente alla Società che la quantificazione operata con i criteri statutari, astrattamente previsti dall'art. 2437-ter, quarto comma, del c.c., non rispettava il dettato normativo, posto che l'art. 24, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, che disciplina la fattispecie in esame, stabilisce che la partecipazione "... *è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, secondo comma,*

e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile". L'Ente ha ribadito quindi la necessità che la quantificazione del valore della partecipazione della Provincia di Perugia fosse effettuata secondo i criteri previsti dalla legge.
Con nota prot. 2024/0035018 del 08/10/2024 la società ha comunicato la disponibilità a procedere alla liquidazione a favore della Provincia della quota di partecipazione detenuta in AMUB Magione S.p.A., con valorizzazione della quota effettuata con applicazione del criterio stabilito all'art 11 dello statuto della Società, sulla scorta di apposita relazione tecnica disposta dal Tribunale di Perugia, attuando così analoga procedura espletata con altro ente locale socio recedente. In risposta a tale nota, con comunicazione del 18.11.2024, l'Ente ha ribadito la necessità che la valorizzazione della partecipazione dell'Ente venisse effettuata utilizzando i criteri stabiliti dalla legge (art. 2437-ter, secondo comma), e non i criteri statutari astrattamente previsti dall'art. 2437-ter, quarto comma.
L'Ente sta attivando le procedure per la definizione giudiziale della vicenda.

****

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Perugia che sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo per l'Umbria e sarà pubblicata sul sito istituzionale.

Lì,

Il VICE PRESIDENTE FACENTE FUNZIONI

SANDRO
PASQUALI
PROVINCIA DI
PERUGIA
VICE
PRESIDENTE
28.02.2025
09:15:57
GMT+01:00

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì……

L'organo di revisione economico finanziario [1]

FABIO
CASTELLANI
03.03.2025
17:39:32
GMT+02:00

ALESSANDRO
MONTRONE
03.03.2025
12:02:53 UTC

Firmato digitalmente da:
GOFFREDO MARIA COPPARONI
03/03/2025 16:33

[1] Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.